

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-08-2017

NAZIONALE

AVVENIRE	30/08/2017	11	Ancora roghi in centro Italia Abruzzo e Lazio nel mirino <i>Redazione</i>	3
FATTO QUOTIDIANO	30/08/2017	11	Majella, fiamme da 11 giorni I piromani aggirano i pompieri, gravissimo il volontario ferito <i>Melissa Di Sano</i>	4
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	30/08/2017	9	Italia, devastato territorio esteso quanto Roma <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	30/08/2017	9	E va in fumo il parco Litorale di Ugento <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	30/08/2017	9	Fiamme a mezzogiorno paura a Santa Cesarea <i>[giovanni Nuzzo]</i>	7
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	30/08/2017	11	Piogge, temporali, grandine e temperature giù Tra domani e domenica arriva l'autunno <i>Redazione</i>	8
GIORNALE	30/08/2017	13	Roma è senz'acqua ma c'è chi gliela ruba <i>Stefano Vladovich</i>	9
GIORNALE D'ITALIA	30/08/2017	2	Ischia: riconosciuto stato di emergenza <i>V.b.</i>	10
ITALIA OGGI	30/08/2017	26	Prime misure per Ischia, arrivano 7 milioni di euro <i>Michele Damiani</i>	11
LIBERO	30/08/2017	17	Gli allevatori abusivi se la prendono coi lupi <i>Marinella Meroni</i>	12
REPUBBLICA	30/08/2017	5	Messina vuole rimborsare chi abbatte case a rischio <i>Sara Scarafia</i>	13
REPUBBLICA	30/08/2017	28	Le lettere - In Abruzzo le speranze vanno in fumo con il parco <i>Posta Dai Lettori</i>	14
SECOLO XIX	30/08/2017	8	Mattarella a Ischia fra i terremotati Lo Stato sostiene la ricostruzione <i>Redazione</i>	15
STAMPA	30/08/2017	15	Ancora roghi E in Abruzzo arriva la taglia sui piromani <i>Redazione</i>	16
TEMPO	30/08/2017	12	Tutto il Lazio brucia Mezzi antincendio fermi <i>Antonio Sbraga</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/08/2017	1	Napoli, incendio a Scampia, campo nomadi in fiamme <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/08/2017	1	Texas colpito da Harvey, inondazioni provocano almeno 5 vittime <i>Redazione</i>	19
blitzquotidiano.it	28/08/2017	1	Sulmona, incendio sul pullman del pubblico di C&#8217;è posta per te <i>Redazione</i>	20
espresso.repubblica.it	28/08/2017	1	Reportage <i>Redazione</i>	21
ilmattino.it	28/08/2017	1	Terremoto a Ischia. De Luca: - ?Commissario? Non io. Serve un tecnico? <i>Redazione</i>	24
ilmattino.it	28/08/2017	1	Incendio campo rom, il vice sindaco: ?Fiamme finalmente domate? - <i>Redazione</i>	25
ilmattino.it	28/08/2017	1	Maxi rogo al campo rom, donne e bambini avvelenati dall&#39;incendio in fila dal medico <i>Redazione</i>	26
ilmattino.it	28/08/2017	1	Terremoto a Ischia: 1500 sfollati, domani la visita di Mattarella <i>Redazione</i>	27
ilmattino.it	28/08/2017	1	Incendi boschivi. Tornano ad - Canadair francesi <i>Redazione</i>	28
quotidiano.net	28/08/2017	1	Uragano Texas, non smette di piovere. "Il peggio deve ancora arrivare" - Esteri <i>Redazione</i>	29
huffingtonpost.it	28/08/2017	1	Harvey flagella il Texas e il picco deve ancora arrivare. Polemiche per mancata evacuazione di Houston <i>Redazione</i>	30
ilgiornale.it	30/08/2017	1	Ischia, 900 euro mensili per chi ha avuto la casa distrutta <i>Redazione</i>	31
ilsecoloxix.it	30/08/2017	1	- Texas, almeno 14 morti per l&rsquo;uragano Harvey. Trump: ?Disastro epico? <i>Redazione</i>	32
linchiestaquotidiano.it	28/08/2017	1	Cassino, mezzi aerei impegnati in altre emergenze. A Caira prosegue la devastazione <i>Redazione</i>	33
linchiestaquotidiano.it	28/08/2017	1	Cassino, un elicottero dei Vigili del Fuoco ha iniziato ad operare a Caira <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-08-2017

online-news.it	28/08/2017	1	INCENDI: ANCORA EMERGENZA, UN MORTO VICINO A ORTE <i>Redazione</i>	35
online-news.it	28/08/2017	1	ISCHIA: 1500 SFOLLATI, DOMANI LA VISITA DI MATTARELLA <i>Redazione</i>	36
protezionecivile.gov.it	28/08/2017	1	Incendi boschivi: oggi 38 richieste d'intervento aereo <i>Redazione</i>	37
protezionecivile.gov.it	28/08/2017	1	Dettaglio Comunicato Stampa Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	38
protezionecivile.gov.it	28/08/2017	1	Incendi boschivi: da stamattina 25 richieste d'intervento aereo <i>Redazione</i>	39
protezionecivile.gov.it	28/08/2017	1	Terremoto Ischia: l'attività di assistenza alla popolazione e verifiche agibilità <i>Redazione</i>	40
rainews.it	28/08/2017	1	Terremoto Ischia, Ingv: assenti protezioni antisismiche in molti edifici danneggiati <i>Redazione</i>	41
rainews.it	28/08/2017	1	L'Abruzzo continua a bruciare. Fiamme anche in Calabria e Campania <i>Redazione</i>	42
dire.it	28/08/2017	1	Toscana senza pace: fiamme anche a Greve in Chianti <i>Redazione</i>	43
ilfattoquotidiano.it	30/08/2017	1	Terremoto Ischia, la visita di Mattarella: "La casa è una priorità. L'importante è rispettare le regole" <i>Redazione</i>	44
omniroma.it	28/08/2017	1	INCENDI, ZINGARETTI: AUMENTO INQUIETANTE, AUMENTARE CONTROLLI ANCHE CON ESERCITO <i>Redazione</i>	45
tuttoggi.info	28/08/2017	1	Rischio incendi e dissesto idrogeologico Fino al 30 settembre l'ordinanza del sindaco <i>Redazione</i>	46
tuttoggi.info	28/08/2017	1	Foligno, creazione di bacini idrici il tema di una mozione dei consiglieri Finamonti e Schiarea <i>Redazione</i>	47
omnimilano.it	28/08/2017	1	PROTEZIONE CIVILE, DA DOMANI CODICE ARANCIONE INCENDI SU OLTREPO PAVESE <i>Redazione</i>	48

Emergenza senza fine

Ancora roghi in centro Italia Abruzzo e Lazio nel mirino

[Redazione]

Emergenza senza fine all'inizio dell'anno in Italia sono andati a fuoco 124mila ettari di boschi, un'area grande quasi quanto l'intera città di Roma, che si estende per 124mila ettari. I dati, aggiornati al 26 agosto, sono forniti dall'European Forest Fire Information System (Effis) della Commissione europea. Dall'inizio di luglio a oggi i roghi hanno interessato 107mila ettari di terreno. La settimana peggiore dell'estate è finora quella dal 9 al 15 luglio, con oltre 34mila ettari in fumo. Nella settimana dal 20 al 26 agosto, invece, le fiamme hanno coinvolto circa 5.600 ettari. Sempre secondo l'Effis, nel 2017 finora si sono registrati 659 incendi di vaste dimensioni (superiori ai 30 ettari), di cui 45 sono divampati tra il 20 e il 26 agosto. Dagli inizi di luglio sono scoppiati 562 grandi incendi. Un vasto incendio, con il rischio per alcune abitazioni, sta tenendo con il fiato sospeso le popolazioni di Secinaro e Goriano Valli (L'Aquila). Ci vorranno almeno 15 anni per ricostruire i boschi andati a fuoco con danni all'ambiente, all'economia, al lavoro e al turismo ed un costo per la collettività stimabile in circa diecimila euro all' ettaro percorso dalle fiamme", la stima è di Coldiretti Abruzzo che valuta i tempi e l'entità dei danni degli incendi di questa estate. Otto roghi boschivi sono attivi da ieri pomeriggio in Toscana. Un incendio di discrete dimensioni è scoppiato a Trappola, nel comune di Loro Ciuffenna, provincia di Arezzo, dove un elicottero della Regione Toscana sta coadiuvando, dall'alto, il lavoro di quattro squadre tra volontari ed operai forestali dell'Unione comuni del Pratomagno. È stato doloso, e sono stati trovati dai carabinieri forestali più inneschianti diversi, che ha distrutto nel Chianti decine di ettari di bosco nei pressi di Ponte agli Stolti, frazione di Figline Valdarno (Firenze). Il bosco peraltro era già secco, con evidente fenomeno di filloptosi, la caduta anticipata delle foglie rispetto al normale periodo autunnale. Secondo quanto appreso gli inneschi sono stati realizzati in modo artigianale, con acceleranti di facile reperibilità in commercio, e collocati ai margini del bosco lungo la strada provinciale del Passo del Sugarne. I carabinieri forestali li hanno sequestrati e consegnati al Ris che li esaminerà nei propri laboratori. Già in corso le verifiche su un paio di linee investigative per risalire ai responsabili. Le fiamme che da ore interessano i monti Prato e Rota si sono pericolosamente avvicinate all'abitato Cittareale, uno dei Comuni colpiti dal terremoto dello scorso anno, e alle frazioni di Roccasalli, nel Comune di Accumoli, e Aleggja, in quello di Amatrice. -tit_org-

L'AQUILA Altri inneschi sul Monte Morrone

Majella, fiamme da 11 giorni I piromani aggirano i pompieri, gravissimo il volontario ferito

[Melissa Di Sano]

L'AQUILA Altri inneschi sul Monte Morrone Majella, fiamme da 11 giorni I piromani aggirano i pompieri, gravissimo il volontario ferito O "CI STIAMO INVENTANDO di tutto". Sono le parole di Giuseppe Rapagna, direttore delle operazioni di spegnimento degli incendi che stanno bruciando le montagne del Morrone, nel parco nazionale della Majella. E in queste parole si legge quello che da più di dieci giorni sta accadendo su quelle montagne. A partire dall'aver sottovalutato il primo focolaio e aver ostacolato la presenza dei volontari, al mancato lavoro di spegnimento e controllo dei fuochi da terra. E poi, decine di uomini a presidiare un territorio che non conoscono, senza indicazioni sufficienti. Il Parco ha messo a disposizione della Sala operativa regionale i mezzi antincendio del disciolto Corpo forestale, di cui è mancata l'esperienza nell'approntare le linee tagliafuoco. Se la macchina organizzativa non ha funzionato, chi è su quelle montagne sta facendo quello che può, anche a rischio della propria vita. Un giovane volontario è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di Rianimazione dell'ospedale aquilano, colpito in faccia da un masso mentre tentava di contenere le fiamme. Certa è la scientificità con cui le fiamme vengono innescate da mani esperte, nelle pinete di conifere che bruciano più facilmente e in punti distanti tra loro. Più di duemila metri quadri di parco sono andati bruciati finora, una quindicina gli inneschi trovati, uno partito proprio alle spalle di una linea tagliafuoco. Una situazione che ha spinto il procuratore Giuseppe Bellelli a intensificare le indagini e ascoltare nuovi testimoni. Un disastro ambientale di enormi proporzioni. E la Regione Abruzzo si è fatta trovare inerte. Per fermare lo scempio, scende in campo la popolazione. "Insieme ai Comuni abbiamo organizzato delle ronde per controllare i punti strategici", spiega Augusto De Sanctis del Forum dell'acqua, "ma sarebbe dovuto intervenire l'esercito".

Â rogo sul monte Morrone Ansa -tit_org-

**DANNI IRREPARABILI IN UNA SOLA ESTATE CONSUMATI ALBERI PER COMPLESSIVI 124MILA ETTARI
Italia, devastato territorio esteso quanto Roma**

[Redazione]

DANNI IN UNA SOLA ESTATE CONSUMATI ALBERI PER COMPLESSIVI 124MILA ETTARI Anche a causa del perdurare del caldo e della siccità che non danno tregua, divampano gli incendi che stanno distruggendo ettari ed ettari di boschi e campi in Italia. Dall'inizio dell'anno, secondo il Sistema d'informazione sugli incendi boschivi della Commissione europea (Effis), nel nostro Paese sono andati a fumo 124mila ettari, un'area grande quasi quanto la città di Roma, che si estende per 128mila ettari. L'emergenza incendi ha fatto registrare più di 620 interventi dei vigili del fuoco in tutta Italia e 36 richieste di intervento alla flotta aerea dello Stato: Lazio (12 richieste), Campania (10) e Abruzzo (8) le regioni più colpite. La situazione più critica sembra quella del reatino, in particolare sulla montagna di Cittareale, sul versante amatriciano del Monte Prato e nel territorio di Accumoli, queste ultime due già zone colpite dal terremoto dello scorso anno. L'incendio in corso sul monte Rota ha raggiunto la gola che sovrasta il centro abitato di Cittareale, e il sindaco ha chiesto l'intervento dell'esercito. Inneschi utilizzati da piromani sono stati trovati sul Monte Giano, nel comune di Antrodoto, dove da ormai una settimana un incendio sta devastando la montagna. Brucia ancora il monte Morrone, nell'aquilano, dove sono al lavoro oltre 100 uomini tra alpini dell'esercito, vigili del fuoco e volontari della protezione civile, mentre dal cielo operano due canadair e due elicotteri in attesa che arrivino mezzi aerei dalla Francia. Ieri i vigili del fuoco hanno trovato altri due inneschi, che porta a più di 10 il numero di quelli recuperati; gli inquirenti sono convinti che dietro ci sia un'unica mano. Sempre in Abruzzo, allarme incendi anche in Valle Subequana, dove le fiamme sono divampate nell'area a ridosso della strada che collega Secinaro a Goriano Valli, minacciando le abitazioni. Sembra attenuarsi invece l'emergenza nella provincia di Cosenza: risultano attivi tre focolai, nei comuni di Pietra Paola, Plataci e Saracena. Inneschi sono stati trovati anche nel Chianti. Da più parti si invocano misure stringenti contro chi provoca questi disastri ambientali. Il governatore del Lazio, Nicola Zingaretti, afferma che l'immane lavoro di vigili del fuoco e volontari della Protezione civile è inutile senza l'arresto di chi appicca il fuoco. Il Comune di Tomcella Sicura, dopo il quinto incendio scoppiato nella notte sul suo territorio, ha deciso di mettere una vera e propria taglia di tremila euro sui piromani: i soldi andranno a chi fornirà informazioni utili a individuare la mano, o le mani, nascoste dietro ai roghi. Secondo Legambiente, quello che non funziona è la riforma del Corpo forestale dello Stato: L'impianto teorico, condivisibile, che assegna tutte le competenze sugli incendi ai Vigili del Fuoco, si è infranto sulla complessità della nostra macchina burocratica, sui ritardi nei passaggi legislativi tra i diversi ministeri, che hanno ridotto la capacità di intervento di uomini e mezzi, e sulle inefficienze delle Regioni. Sulla questione roghi interviene anche il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli: Non si può parlare solo di parole riferendosi alle attività di lotta agli incendi boschivi, con migliaia di ore di volo, piloti che rischiano la propria vita.

DANNI Incendi pure in zone terremotate, ad Amatrice -tit_org-

ANCORA IN SALENTO VASTO ROGO IN TARDA MATTINATA. LIMITATI I DANNI ALLA VEGETAZIONE DI DIECI ETTARI DI MACCHIA MEDITERRANEA

E va in fumo il parco Litorale di Ugento

Chiesto il soccorso degli aerei Fire boss. Intervengono anche i volontari

[Redazione]

IN VASTO ROGO IN TARDA MATTINATA. LIMITATI I DANNI ALLA VEGETAZIONE DI DIECI ETTARI DI MACCHIA MEDITERRANEA E va in fumo il parco Litorale di Ugento Chiesto il soccorso degli aerei Fire boss. Intervengono anche volontari UGENTO (LECCE). Le fiamme distruggono l'area protetta e per domarle intervengono i Fire boss. Nella tarda mattinata di ieri un vasto rogo ha interessato un'area ricadente nel parco naturale regionale Litorale di Ugento. Le fiamme sono divampate contrada Campolisio, a ridosso della strada che collega la marina ugentina di Torre Mozza ad Acquarica del Capo. Sono andati distrutti una decina di ettari di macchia mediterranea. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del Comando provinciale di Lecce, con il Direttore delle operazioni di spegnimento, e del distaccamento di Ugento. Inoltre hanno lavorato decine di volontari delle associazioni di protezione civile di Ugento, Acquarica del Capo e Taurisano e gli operatori dell'Arif. A causa dell'estensione delle fiamme e delle difficoltà a raggiungere tutti i punti interessati dall'incendio, si è reso necessario l'intervento di due mezzi aerei Fire Boss, inviati sul posto dalla Sala operativa unificata permanente della protezione civile e già impegnati a domare l'incendio di Santa Cesarea. Sul posto anche i carabinieri forestali di Tricase, i carabinieri e la polizia municipale di Ugento. Fortunatamente non si sono registrate situazioni di pericolo per le persone e per le abitazioni. Per precauzione, un mezzo della protezione civile è stato inviato in una struttura turistica vicina alla zona dell'incendio. FUOCO Mezzi di soccorso a Ugento Fiamme a mezzo (gill)rao_ pamaSaBtateai a-tit_ org-

Fiamme a mezzogiorno paura a Santa Cesarea

Evacuati due alberghi e il palazzo del Comune: 150 persone

[[giovanni Nuzzo]]

Evacuati due alberghi e il palazzo del Comune: 150 persone SANTA CESAREA TERME (LECCE). Intorno a mezzogiorno di ieri, a monte della pineta le cui fiamme hanno divorato oltre 20 ettari di alberi d'alto fusto, Un vasto incendio si è propagato macchia mediterranea e sterpaglia. Evacuati l'albergo Palazzo, l'hotel Mediterraneo, gli uffici della banca Popolare Pugliese, il Municipio e palazzo Miglietta per un totale di 150 unità. Al momento non si registrano feriti, ma tanti disagi tra residenti, turisti e ospiti che alloggiavano nelle strutture alberghiere lambite dal fuoco. Le fiamme, probabilmente di origine dolosa, sono state spente intorno alle ore 16 con l'intervento di un Canadair, due Fire Boss, un elicottero della Marina Militare che hanno effettuato numerosi lanci per favorire l'impegno di chi operava da terra. Nonostante il vasto spiegamento di forze da parte dei Vigili del fuoco, Protezione civile di Marittima al comando del presidente Oscar Coluccia, gli uomini dell'Associazione Saracenum guidati da Remo Viva, i vigili urbani con Salvatore Mangia e Piero Galati in prima linea, i volontari dell'associazione "Amici del Belvedere" coordinati dal presidente Nini Galati, non hanno potuto intervenire agevolmente a causa del costone impervio a monte della litoranea. Le fiamme erano alimentate dal forte vento di tramontana che ha soffiato intensamente sul canale d'Otranto e a seguito delle alte temperature. L'incendio divampato è partito dalla zona dove sono ubicati gli impianti sportivi e il nuovo Centro termale, mai entrato in funzione, a ridosso della vasta pineta. Ora volontari e corpo forestale stanno conducendo le operazioni di bonifica per far rivivere la vegetazione distrutta. Intanto carabinieri del corpo forestale, vigili urbani, ma anche l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Pasquale Blevè, stanno indagando sulla possibile origine dolosa che puntualmente ogni anno in piena stagione estiva fa scoppiare gli incendi alle spalle del polmone verde. Un duro attacco giunge dal Tarif (Agenzia regionale antincendi) che denuncia come l'incuria pregiudica gli interventi di spegnimento. "Alcune zone, per i mezzi antincendio erano quasi impraticabili e quando le fiamme hanno raggiunto una disca- LE IN Fronte di fuoco a partire dall'area di impianti sportivi e nuovo Centro termale, mai entrato in funzione. Volontari e corpo forestale al lavoro ricca abusiva è stato necessario persino l'intervento di un elicottero della Marina Militare. Il forte vento da Nord e soprattutto le poche e nulle opere di prevenzioni di molti terreni privati hanno reso complicatissimo le operazioni dell'ennesimo rogo che ancora una volta ha colpito e danneggiato l'area boschiva di Santa Cesarea Tenne". L' anomala colonna di fumo a creare maggiori problemi e disagi alla popolazione. Sul lungomare di corso Roma, via Pola e via Belvedere l'aria era irrespirabile ed in tanti si allontanavano dalle loro case proteggendosi naso e bocca con fazzoletti bagnati. Disagi anche tra gli automobilisti in transito con le loro auto macchiate dai numerosi getti di liquido ritardante dei Canadair.

Giovanni Vi SS - A.; ' ' - ' - - . '- i -tit_org-

Piogge, temporali, grandine e temperature giù Tra domani e domenica arriva l'autunno

[Redazione]

Piogge, temporali, grandine e temperature giù Tra domani e domenica arriva l'autunno ROMA. Piogge, temporali, grandine e temperature in calo di 9 gradi: da domani cambia drasticamente lo scenario meteorologico che è stato caratterizzato, praticamente per tutta l'estate, da sole, caldo anche torrido e da una perdurante siccità. Un quadro di previsioni che, se dovesse essere confermato dagli eventi, si tradurrà in un sostanziale addio al clima da stagione estiva. Responsabile di questa svolta, spiega Bernardo Gozzini, direttore del Consorzio Lamma-Cnr, è la prima perturbazione organizzata della stagione, che si manifesterà contro "impulsi". Il primo colpirà l'Italia tra domani e venerdì, il secondo domenica, e il terzo martedì 5 settembre. Giovedì, in particolare, il maltempo colpirà Piemonte, Lombardia e Liguria, venerdì Toscana, Lazio e Triveneto, sabato la Campania e domenica tutto il resto del sud Italia. Martedì prossimo sarà interessata dalla perturbazione tutta la Penisola, a eccezione di Piemonte e Lombardia. Grandine, colpi di vento e piogge intense sono previsti in tutta Italia e secondo Gozzini localmente le piogge potranno essere molto forti: In alcuni casi - sottolinea - potrebbero cadere 70-100 mm in un giorno, pari alla media dell'intero mese di settembre che peraltro non è tra i mesi più piovosi dell'anno. A innescare la perturbazione sarà lo scontro tra la massa d'aria calda e umida nei bassi strati dell'atmosfera e quella fredda in quota: la differenza di temperatura tra l'aria in quota e quella al suolo, unita alla presenza di energia nell'atmosfera, scatenerà il maltempo. La perturbazione potrebbe anche avere un impatto sulle zone colpite da incendi. Laddove si sono verificati i roghi - precisa Gozzini - i fenomeni di erosione del suolo potrebbero essere più accentuati a causa delle forti piogge. Frane e indebolimento del terreno sono le possibili conseguenze. Le piogge, anche forti, non basteranno a risolvere il problema della siccità: Potranno essere un piccolo aiuto. Per contrastare la siccità dovrebbe piovere ben più a lungo. Intanto, secondo un'analisi della Coldiretti sulla base dei dati dell'Ucea, Roma è in emergenza idrica perché ad agosto è caduto l'82% di pioggia in meno dopo che nei primi sette mesi dell'anno le precipitazioni erano più che dimezzate, con un calo del 52% rispetto alla media di riferimento. L'ultimo crollo delle precipitazioni ad agosto segue quello del 66% a luglio, del 74% a giugno, il 56% a maggio come ad aprile, mentre a marzo il calo è stato del 58%, a febbraio del 37% e a gennaio del 34%, "provocando una crisi idrica di portata storica". -tit_org- Piogge, temporali, grandine e temperature giù Tra domani e domenica arriva l'autunno

L'EMERGENZA IDRICA

Roma è senz'acqua ma c'è chi gliela ruba

[Stefano Vladovich]

Roma è senz'acqua ma c'è chi gliela ruba Stefano Vladovich Bracciano Venti indagati per aver sottratto acqua al lago di Bracciano, mentre Roma ripiomba nell'emergenza idrica. Acea, a sua volta sotto inchiesta per reati ambientali, conferma che da lunedì i romani resteranno senz'acqua nelle ore notturne in 60 zone, inclusa Fiumicino. Un caso diviso a metà tra meteorologia e politica. Il Lazio è messo a dura prova da incendi e siccità: oltre l'80 per cento di pioggia in meno nel solo mese di agosto. E c'è chi, nonostante l'abbassamento drammatico del livello del lago di Bracciano, continua a pompare acqua. Venti le persone denunciate per aver prelevato abusivamente dal bacino lacustre da mesi in secca tanto che i carabinieri del Noe, su mandato della Procura di Civitavecchia, hanno messo i sigilli ad altrettanti tubi e pompe utilizzate per irrigare i campi tra Bracciano, Trevignano e Anguillara Sabazia. Il resto è un balletto di accuse che da seguito allo scontro aperto tra Regione a guida Pd e Comune di Roma pentastellato. Il deputato Pd Emiliano Minnucci, ex sindaco di un paese del lago, accusa Acea che se la prende con gli abusivi e scarica le sue responsabilità. La società a guida grillina a sua volta passa la patata bollente - Venti indagati per allacci selvaggi a Bracciano. Da lunedì lo stop notturno lento al presidente della Regione Zingaretti che ha deciso le limitazioni ai prelievi da Bracciano e ora, in qualità di commissario regionale all'emergenza sanitaria deve vedersela anche con il possibile impatto della crisi idrica sugli ospedali. Immane il Codacons diffida l'Acea a non interrompere la distribuzione di acqua: l'esposto inviato all'Antitrust, all'Autorità per l'Energia e alla Procura della Repubblica ipotizza l'abuso di atti di ufficio e violenza privata. Il Codacons, infine, chiede all'Acea di usare i dividendi del 2017 per la rete idrica. Vere soluzioni individuate? Una sola: sperare che piova. -tit_org- Roma è senz'acqua ma c'è chi gliela ruba

IL SISMA SULL'ISOLA**Ischia: riconosciuto stato di emergenza**

[V.b.]

IL SISMA SULL'ISOLA Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Paolo Gentiloni, ha deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza in seguito all'evento sismico che ha colpito l'isola di Ischia il 21 agosto. Per l'attuazione dei primi interventi, in seguito alle stime elaborate dal Dipartimento della protezione civile, sono stati stanziati 7 milioni di euro, posti a carico del Fondo per le emergenze nazionali. Proprio ieri il presidente Sergio Mattarella ha visitato l'isola. Una donna gli ha espresso dolore e rabbia ("non credo più nelle istituzioni"), e Mattarella ha ribadito: "Dovete crederci, dovete crederci". "Il presidente ci ha dato conforto" ha detto Giorgio Balestrieri, fratello di Lina Balestrieri, vittima del terremoto. "Vi riprenderete al più presto e io vi sarò vicino" ha concluso Mattarella ai familiari di Lina e alle due rappresentanti del comitato. Intanto la Protezione Civile ha reso noto che sono poco meno di 1.200 gli sfollati, che hanno trovato ospitalità prevalentemente in strutture alberghiere a Casamicciola, mentre per il Comune di Lacco Ameno gli assistiti negli alberghi sono 297. Ventuno, invece, le persone assistite dal Comune di Forio, parte in alberghi e parte in una struttura sanitaria di lunga degenza. A questi si devono aggiungere tutti i cittadini che, non potendo rimanere nelle proprie case perché inagibili o in attesa delle verifiche, hanno trovato autonomamente una sistemazione. V.B. -tit_org-

Prime misure per Ischia, arrivano 7 milioni di euro

[Michele Damiani]

Prime misure per Ischia arrivano 7 milioni di euro. Terremoto di Ischia, al via i primi interventi. È stata firmata ieri dal capo del dipartimento della protezione civile l'ordinanza che disciplina le prime operazioni conseguenti al terremoto che ha colpito i territori di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno lo scorso 21 agosto. Il provvedimento, che fa seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza deliberata ieri dal consiglio dei ministri, ha nominato come commissario delegato Giuseppe Grimaldi, che sarà addetto al coordinamento dei centri operativi attivati territorialmente, di quelli già avviati e di quelli che saranno ritenuti necessari in futuro. Il commissario dovrà raccordarsi con il prefetto di Napoli per la realizzazione degli interventi necessari, avvalendosi delle varie strutture organizzative regionali e di quelle comunali interessate dall'evento sismico. Grimaldi sarà responsabile dell'utilizzo dei 7 milioni di euro che il Cdm ha stanziato ieri per far fronte all'emergenza. Inoltre, potrà assegnare un contributo per l'autonoma sistemazione delle case ai nuclei familiari la cui abitazione principale sia stata distrutta, in tutto o in parte, oppure sia stata sgomberata. Il contributo può raggiungere un massimo di 900 euro mensili e sarà stanziato in base alla composizione del nucleo familiare. Quelli composti da una sola unità percepiscono 400 euro, quelli con due unità 500, 700 per tre soggetti, 800 per quattro per arrivare ai 900 destinati a famiglie composte da cinque o più persone. Sarà possibile percepire 200 euro aggiuntivi se in famiglia ci sono persone con handicap o persone con più di 65 anni. Sempre ieri, la giunta regionale della Campania ha dato mandato al presidente De Luca affinché possa richiedere al governo la previsione di agevolazioni, anche tributarie, in favore dei soggetti colpiti dal sisma. Le agevolazioni potrebbero comprendere la sospensione o il differimento dei termini per il versamento dei tributi e dei contributi dovuti. Michele Damiani -tit_org-

Gli allevatori abusivi se la prendono coi lupi

Lasciano vagare le loro capre senza protezione e custodia, perfino su alpeggi non autorizzati trasgredendo le norme

[Marinella Meroni]

Nel Comasco Gli allevatori abusivi se la prendono coi lupi Lasciano vagare le loro capre senza protezione e custodia, perfino su alpeggi non autorizzati trasgredendo le norme:: MARINELLA MERONI Da qualche giorno c'è una notizia che crea scalpore nel Comasco: in Val Cavargna un allevatore ha denunciato la scomparsa di 30 capre al pascolo. Accusato il lupo di strage del bestiame,effetti la presenza di una coppia tra Canton Ticino (Val Morobbia) e Comasco è stata accertata nel 2015 attraverso "foto-trappola", documentando poi il loro stabile domicilio in questa aerea. Questa estate perfino il lieto evento: nati 4 cuccioli in Val Morobbia, a due passi dal territorio italiano, ripresi mentre giocano. Ovviamente è partito il solito tamtam, chi è prò e chi contro il lupo sul territorio Lariano. Allarme lanciato anche da Fortunato Trezzi, presidente Coldiretti Como-Lecco, che dichiara: La coesistenza degli allevatori in montagna con i lupi è dannosa, le azioni da intraprendere saranno quelle di dialogare con le istituzioni, in primis con Regione Lombardia per cercare di trovare una soluzione alle grave problematica. Certo che 30 capre sbranate da 2 o 3 lupi in un sol colpo è un evento a dir poco eccezionale. Poi circolano voci poco chiare sul ritrovamento dei resti delle vittime. E la Polizia Provinciale dichiara: Nel sopralluogo effettuato dai nostri Agenti venatori il giorno dopo la segnalazione di scomparsa, sono state rinvenute solo 6 carcasse di capre. Oltre ai rilevamenti di prassi su alcune di esse, sono stati effettuati dei prelievi di materiale biologico, al fine di accertare l'effettiva predazione da parte del lupo. Esami ancora in corso. Tale accertamento si è reso opportuno in quanto sono stati segnalati, nella zona interessata nei giorni dell'aggressione, alcuni cani vaganti, la cui presenza risulta che permanga ancora sul territorio in esame. Problema assai diffuso (in Italia) tanto che la Polizia Provinciale ha chiesto all'amministrazione Comunale per individuare eventuali proprietari dei cani. A tutela degli allevatori, specie di ovini e caprini, accertata la presenza di lupi nei monti Lombardi, la Regione Lombardia, nell'ambito del progetto Life WolfAlps con l'Ente Regionale Servizi Agricoltura e Foreste si è attivata a fornire gratis recinzioni elettriche ai fattori regolari. Indicando che la presenza costante dell'allevatore, il contenimento notturno degli animali in recinzioni elettrificate o stalle e l'utilizzo dei cani da protezione sono tra i sistemi di prevenzione degli attacchi che vengono utilizzati su tutte le Alpi dove è presente il lupo E molti allevatori si sono attivati per proteggere il loro bestiame. Ma non tutti, specie quelli non regolari che lasciano vagare il loro bestiame senza protezione e custodia, perfino su alpeggi non autorizzati, come accertato in molti casi, trasgredendo alle norme. Perché il pascolo vagante o abusivo è vietato dalla legge che disciplina le modalità di pascolo, e perseguibile penalmente dall'art. 636 C.P. che cita Introduzione o abbandono di animali nel fondo altrui e pascolo abusivo. Poi la legislatura stabilisce anche i periodi in cui sono ammessi i pascoli, spesso trasgrediti. Altra nota dolente riguarda gli incendi, disciplinati dalla legge 353 che vieta per 10 anni pascoli e caccia sui terreni percorsi da fuochi, regole spesso eluse da pascoli illegali e bracconaggio. Insomma il lupo ha vita difficile, oltre a difendersi dall'uomo che spesso trasgredisce le leggi, deve fare i conti con le calamità naturali, che a volte proprio naturali non sono. Rimanendo sul territorio Lariano, dove questa magnifica creatura ha preso residenza, in Valle Albano sono divampati tra marzo ed aprile 2017 incendi che hanno distrutto circa 210 ettari di bosco e 400 di pascolo, mettendo a rischio la fauna selvatica, nel periodo della riproduzione. Confermata dal giornale La Provincia del 23.4.2017 Ancora incendi sui monti nonostante gli arresti - Alto Lario Piromani in azione, distrutta mezza Valle Albano. Buona parte degli incendi resta d

a attribuire a certi allevatori, ma ritengo importante l'arresto di 2 piromani motivati dal puro vandalismo, conviene Marco Braga, sindaco di Garzeno. Le istituzioni proposte ai controlli su pascoli ci sono, ma devono fare i conti con i tagli imposti dal Governo, senza contare che la Forestale è stata smantellata. -tit_org-

Buon esempio**Messina vuole rimborsare chi abbatte case a rischio***[Sara Scarafia]*

Dal Municipio un progetto pilota che incentiva la ricostruzione in aree sicure SARASCARAFIA PALERMO. Un progetto pilota nella città più esposta del Paese al dissesto idrogeologico e ai terremoti: Messina. Un agglomerato urbano che da sullo Stretto e che non soltanto è ad altissimo rischio sismico, ma deve temere pure le frane, circondato com'è da una corona di monti, i Peloritani. Messina, una città che dopo anni di edilizia selvaggia con la complicità di piani regolatori che hanno consentito di costruire ovunque, per la prima volta approva una delibera che prende atto di tutti gli studi e le ricerche fatte dall'Enea e dalla protezione civile sul rischio eventi calamitosi e cancella, con un colpo di penna, aree edificabili per 2,8 milioni di metri cubi. Aree dove, però, molte palazzine esistono già e dentro le quali vivono migliaia di messinesi: Ci siamo dovuti porre anche un problema sociale racconta il sindaco Renato Accorinti abbiamo avviato un progetto pilota che prevede aiuti e, grazie a una proposta che abbiamo avanzato al governo nazionale e che speriamo diventi legge, anche incentivi economici per chi lascia questi terreni e le case in pericolo e va a vivere in zone più sicure. Alcune parti del piano sono già state approvate dalla giunta anche se la variante che mette nero su bianco le nuove zone inedificabili perché pericolose deve ancora essere approvata dal Consiglio comunale. Abbiamo per esempio istituito la "banca dei volumi" dice l'assessore all'Urbanistica, Sergio De Cola che consente, a chi ha un terreno edificabile nelle zone in pericolo, di poter realizzare una stessa volumetria in altre aree della città che sono edificabili. Le difficoltà si presentano però con chi ha già costruito palazzine in aree a rischio: Insieme con la struttura di missione Casa Italia a Palazzo Chigi abbiamo analizzato le possibili soluzioni dice De Cola eia proposta che abbiamo fatto a Roma è molto semplice: rimborsare in toto i costi di demolizione e assicurare sgravi fiscali a chi investe in zone della città edificabili e sicure. Ma per ottenere questi incentivi occorre una norma nazionale e anche una copertura finanziaria garantita dallo Stato: Ma se la nostra proposta verrà approvata in Parlamento, Messina sarà la prima città pronta a mettere in pratica il piano, dice Accorinti. Intanto in Consiglio comunale le pressioni per bocciare la variante sono fortissimo. -tit_org-

Le lettere - In Abruzzo le speranze vanno in fumo con il parco

[Posta Dai Lettori]

In Abruzzo le speranze vanno in fumo con il parco Concetta Di Prospero Sulmona (L'Aquila) Respiriamo da più di quindici giorni un'aria di cenere e fumo a causa degli incendi. Il Morrone e i centri abitati circostanti continuano a bruciare e a vivere con lo spettro delle fiamme. Idem altre zone dell'Abruzzo. Qua in campo è sceso qualche elicottero, poi dirottato altrove per un altro grave incendio. Lo Stato mostra i muscoli e sparisce. Il centro operativo a Sulmona non risponde neppure al telefono. Abbiamo ronzii di costosi, si dice, Canadair e vari lanci imprecisi. Del Colle delle Vacche, della zona circostante all'Eremo di Celestino monte dell'Abbazia non resta nulla. Nero, fumo e distruzione di natura, alberi e animali. Fine di una nascente economia del parco che lasciava ben sperare. -tit_org-

La visita

Mattarella a Ischia fra i terremotati Lo Stato sostiene la ricostruzione

[Redazione]

La visita ISCHIA. Sono venuto per assicurare il sostegno e l'attenzione costante dello Stato per la ricostruzione. Così il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in visita a Ischia dopo il sisma del 21 agosto. Sono venuto - ha aggiunto- per ricordare le vittime, dare solidarietà ai feriti e sostegno a chi ha perso la casa. Mattarella ha incontrato anche il piccolo Pasquale, salvato con i suoi 2 fratellini. La visita, ha detto Mattarella, è servita anche a ringraziare soccorritori. Il presidente ha voluto pure sottolineare come l'isola mantenga la sua capacità di accoglienza turistica. - tit_org-

EMERGENZA INCENDI

Ancora roghi E in Abruzzo arriva la taglia sui piromani

[Redazione]

S a ROMA Continuano, anche a causa del perdurare del caldo e della siccità che non danno tregua, gli incendi che stanno distruggendo ettari ed ettari di boschi e campi. Dall'inizio dell'anno, secondo il Sistema d'informazione sugli incendi boschivi della Commissione europea (Effis), in Italia sono andati in fumo 124 mila ettari, un'area grande quasi quanto la città di Roma. La situazione più critica sembra quella del Reatino, dove sono ancora attivi più incendi, in particolare sulla montagna di Cittareale, sul versante amatriciano del Monte Prato e nel territorio di Accumoli. Da più parti si invocano misure stringenti contro chi provoca questi disastri ambientali. Il governatore del Lazio, Nicola Zingaretti, afferma che l'immane lavoro di vigili del fuoco e dei volontari della Protezione civile è inutile senza l'arresto di chi appicca il fuoco. Il Comune di Torricella Sicura (Teramo), dopo il quinto incendio scoppiato nella notte sul suo territorio, ha deciso di mettere una vera e propria taglia di tremila euro sui piromani: i soldi andranno a chi fornirà informazioni utili ad individuare la mano, o le mani, che si nascondono dietro ai roghi. Secondo Legambiente, invece, quello che non funziona è la riforma del Corpo forestale dello Stato: L'impianto teorico, condivisibile, che assegna tutte le competenze sugli incendi ai Vigili del Fuoco, si è infranto sulla complessità della nostra macchina burocratica, sui ritardi nei passaggi legislativi tra i diversi ministeri, che hanno ridotto la capacità di intervento di uomini e mezzi, e sulle inefficienze delle Regioni. Infine, sulla questione roghi interviene anche il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli: Non si può parlare solo di parole riferendosi alle attività di lotta agli incendi boschivi, con migliaia di ore di volo, piloti che rischiano quotidianamente la propria vita. lu ideuBadiiaaesttipal" I^nlnrilodefluiKliiil-tit_org-

Tutto il Lazio brucia Mezzi antincendio fermi

[Antonio Sbraga]

I nuovi veicoli bloccati nel parcheggio della Pisana. Così la Protezione civile non può intervenire. Antonio Sbraga: La colonna è mobile, ma i nuovi mezzi antincendio sono fermi, incolonnati nel parcheggio del Consiglio regionale. Oltre due mesi dopo l'aggiudicazione definitiva dell'affidamento della fornitura dei mezzi e attrezzature per il potenziamento della colonna mobile regionale di protezione civile della Regione Lazio, infatti, i fuoristrada sono ancora fuori gioco nella lotta contro il fuoco. E, dai banchi della minoranza, si annunciano esposti e interrogazioni. Mentre il Lazio continua a bruciare e in molti comuni si stanno combattendo battaglie impari con i pochi mezzi a disposizione, grida vendetta il fatto che nei parcheggi del Consiglio regionale in via della Pisana siano parcheggiati 30 mezzi nuovissimi con modulo antincendio in particolare 20 pick-up doppia cabina IsuzuMax e 10 autocarri leggeri 4x4, denuncia il consigliere regionale Fabrizio Santori (Fdl), che annuncia: Anche questo scandalo della Protezione civile regionale si aggiunge a quello all'esposto alla Procura della Repubblica di Roma che depositerò per denunciare questo e molto altro, a partire dagli errori di valutazione del capitolato che hanno fatto slittare da marzo ad agosto la procedura per la concessione dei nuovi mezzi antincendio, che se tutto va bene saranno operativi solo per una manciata di giorni in vista della chiusura della campagna AIB prevista per fine settembre. Quanto sarebbero stati utili se fossero stati operativi per questa campagna antincendio che verrà ricordata come una delle più dure degli ultimi anni? Questi gravissimi errori non possono passare inosservati, conclude Santori, contrario anche alla procedura seguita, quella della manifestazione di interesse, senza alcun criterio di assegnazione: è l'ennesimo tentativo per dare mezzi e strumenti alle solite associazioni amiche, di cui già conosciamo i nomi, chiamate appositamente per presentare domanda in un avviso pubblicato per soli 9 giorni dall'1 agosto al 20 agosto. L'aggiudicazione definitiva della procedura per l'acquisto dei mezzi risale al 26 giugno scorso, per una spesa di 692 mila euro, perché a seguito del sisma in Italia centrale del 24 agosto 2016 è emersa la necessità inderogabile e urgente di potenziare e adeguare la colonna mobile regionale con i mezzi e le attrezzature necessari alle esigenze di Protezione Civile. E l'1 agosto scorso la Protezione civile regionale ha inviato un avviso per manifestazione di interesse alla concessione in comodato d'uso gratuito di mezzi ed attrezzature di proprietà regionale finalizzati allo svolgimento di attività di protezione civile alle Organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte nell'Elenco Territoriale della Regione. Le quali hanno avuto 9 giorni, e nel pieno della settimana di ferragosto, per presentare le domande di assegnazione dei mezzi, tuttora fermi. E da quasi un mese, quantifica il consigliere regionale Giuseppe Cangemi (CI), che chiama in causa il presidente della Regione. Zingaretti che ciancia su twitter, ci dica cosa impedisca l'uso di questi mezzi, dato che sono ancora fermi nel parcheggio del Consiglio regionale mentre il Lazio continua a bruciare. A quanto risulta, l'Agenzia di Protezione civile, data la perdurante emergenza incendi nella nostra regione, aveva chiesto con urgenza l'attivazione delle coperture assicurative dei 20 pick up, acquisiti dalla stessa Agenzia, per poterli immediatamente utilizzare; lo scorso 11 agosto la Centrale Acquisti della Regione Lazio, ha approvato la determina che impegna 61 mila euro per la copertura assicurativa. Eppure ancora oggi i 20 pick up fanno bella mostra di sé nel parcheggio della Pisana. Se le polizze sono state attivate, perché i mezzi non sono fuori a spegnere gli incendi? Oppure non sono ancora assicurati? RIFHOnli/JOM-, RiS[:RVATA Spesa Presi l 26 giugno Costati 692m la euro Allarme incendi A fianco il rogo sul Monte Giove che ha minacciato la celebre scritta Dux. A sinistra bruciano i monti della Ciociaria Al palo 30 autoveicoli tra i quali 20 pick-up Santón Pronto un esposto alla Procura -tit_org-

Napoli, incendio a Scampia, campo nomadi in fiamme

[Redazione]

Lunedì 28 Agosto 2017, 10:41 Ieri pomeriggio le fiamme sono divampate vicino al campo rom di via Cupa Perillo. Quasi tutte le baracche sono andate a fuoco. Le fiamme hanno distrutto anche una ventina di mezzi dell'Asia (Azienda servizi di igiene ambientale)I vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte per spegnere il rogo divampato intorno alle 14 di ieri nel campo nomadi di via Cupa Perillo, nel quartiere di Scampia, a Napoli. L'incendio ha raggiunto il deposito dell'Asia, società del Comune di Napoli per la raccolta dei rifiuti urbani, distruggendo circa una ventina di mezzi."L'incendio - commenta il sindaco di Napoli, Luigi De Magistris - è di evidente origine dolosa. Dal momento che area di Cupa Perillo era anche interessata in queste settimane da interventi istituzionali e sociali importanti che si stanno realizzando e che sono decisivi è assai sospetta la tempistica degli incendi, con più focolai in diversi punti".Praticamente tutte le baracche sono andate a fuoco e insieme ad esse sono bruciati anche rifiuti abbandonati nelle vicinanze provocando un denso fumo nero visibile da diversi punti della città. Tanta la paura tra le circa 700 persone che vivono nel campo che hanno assistito anche all'esplosione del liquido contenuto in alcune bombole di Gpl.
[red/mn](#)(fonte: Corriere del Mezzogiorno)

Texas colpito da Harvey, inondazioni provocano almeno 5 vittime

[Redazione]

Lunedì 28 Agosto 2017, 13:05 Harvey è stato declassato a tempesta tropicale, ma continua a provocare ingenti danni nel sud-est degli USA. Il Texas è stato colpito da piogge torrenziali e inondazioni "senzaprecedenti". Anche se l'uragano Harvey è stato declassato a tempesta tropicale, continua a provocare ingenti danni nel sud-est degli USA. Houston, una delle città più grandi del Texas, è stata duramente colpita: migliaia le persone soccorse, cinque le vittime. A riferirlo è il National Weather Service (NWS). [07dirbjvzueaemi7b] Secondo le previsioni Harvey potrebbe scaricare 50-60 centimetri di pioggia da Corpus Christi a Houston nei prossimi giorni, provocando inondazioni definite "catastrofiche e senza precedenti" dal NWS. Dalle immagini che arrivano da oltreoceano si vedono case e chiese sommerse, auto spazzate via dall'acqua. Anche l'aeroporto internazionale di Houston ha sospeso i voli a causa delle inondazioni. Il NWS consiglia di salire sul tetto delle proprie abitazioni e chiamare il 911 se si vede salire il livello dell'acqua verso l'ultimo piano di casa. [34diqk1w5vaaa6ooe] "Questo evento è senza precedenti - ha scritto su Twitter il National Weather Service -. Non sappiamo che conseguenze avrà, ma non abbiamo mai visto nulla del genere". Il governatore del Texas Greg Abbott ha detto: "Queste piogge continueranno, rendendo questa tempesta molto peggio di 'Allison' (la tempesta che nel giugno 2011 devastò il Sud-Est dello Stato, provocando 50 morti)". Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump si recherà in Texas martedì, ha fatto sapere la Casa Bianca. red/mn (fonte: National Weather Service)

Sulmona, incendio sul pullman del pubblico di C'è posta per te

[Redazione]

[redazione-]di redazione Blitz Pubblicato il 28 agosto 2017 11:09 Share Tweet Share Share Email Comments[INS::INS][INS::INS]Sulmona, incendio sul pullman del pubblico di C'è posta per teSulmona, incendio sul pullman del pubblico diè posta per teSULMONA (L AQUILA) Va a fuoco il pullman con il pubblico diè posta per te.Nessun ferito, per fortuna, solo molta paura. Ma salta la partecipazione alprogramma Mediaset condotto da Maria De Filippi.incendio è avvenuto domenica 27 agosto sull'autostrada A25, all'altezza diSulmona (L Aquila). Le fiamme sono partite dal motore e si sono estese a tuttoil pullman poco dopo il casello di Pratola Peligna.[INS::INS]La comitiva di partecipanti aè posta per te era partita da Pescara e avrebbe dovuto raggiungere Cinecittà, a Roma, alle 15:30 di domenica, ma incendio ha fatto sì che tutti i passeggeri siano stati riportati a casa con un pullmansostitutivo.Scrive Patrizio Lavarone sul Gazzettino: Il nuovo fronte degli incendi, nella zona opposta della Valle a Peligna rispetto al Morrone, ma anche incidente di Cocullo, hanno dirottato una parte consistente dei soccorsi da Sulmona e Pacentro, dove le fiamme, dopo rispettivamente otto e nove giorni dagli inizi dei roghi, non sono state ancora domate. Il fronte più preoccupante a Prezza è quello di contrada San Giovanni che ha interessato anche una parte del Comune di Raiano: entrambi i sindaci si sono uniti alle centinaia di volontari, provenienti anche da Sulmona e da Goriano, per arginare da terra le fiamme. Per tutta la notte il fronte dell'incendio è stato presidiato dalla protezione civile ed oggi in Valle Peligna torneranno elicotteri e aerei per cercare di allentare la morsa infernale nella quale è stato stretto il territorio.

Reportage

[Redazione]

Noi, sopravvissuti al sisma di Amatrice, vi raccontiamo cosa è successo nell'ultimo anno. Specchiarsi in quei volti. I volti del 24 agosto 2016. I volti del terremoto. La tragedia che ha colpito i territori di quattro regioni devastato i comuni di Amatrice, Accumoli, Pescara e Arquata del Tronto. È farlo un anno dopo tornando a incontrare gli uomini e le donne che avevamo incontrato allora. Simboli di un dolore che ha spezzato il cuore dell'Italia. Vittime di un mostro invisibile che non hai mai davvero dato loro tregua, tornando ad accanirsi il 30 ottobre, il 18 gennaio e, in forma minore, anche qualche giorno fa. Complicando e allungando ancora i tempi dell'opera di ricostruzione. Gara di solidarietà. Ritrovare Giuseppe, il maggiore dei tre fratelli Milano, proprietari della Thermomilano, una società di impianti idraulici, a un anno di distanza vuol dire imbattersi in difficoltà spicciolate, ma anche in uno straordinario intreccio di storie di solidarietà. Lui e la moglie Elisabetta, proprietaria del ristorante La Conca, che sta riaprendo nell'area food tanto voluta dal sindaco Sergio Pirozzi, sono oggi ospiti di un elegante coppia di pensionati di Modena, che all'ombra di una frazione di Amatrice ha trovato il suo buon ritiro. Dopo anni passati a viaggiare, Talal Kaadana, siriano emigrato in Italia una vita fa ed ex direttore commerciale della Marazzi per Africa e Medio Oriente, aveva progettato di passare gli ultimi anni in semi solitudine tra alberi centenari, libri, musica e qualche bottiglia di ottimo vino, ospitando estate gli amici di sempre, con cui condividere lunghe chiacchierate. Poi, imprevisto. Con il terremoto lui e la moglie modenese si sono resi conto che la loro è una delle poche case antisismiche di Amatrice. E che appartamento per gli ospiti ben si prestava ad accogliere nuovi conoscenti come i Milano e i loro anziani genitori. Adesso la casa è un porto di mare, sospira tra il divertito e lo stanco Maria Gabriella Longoni. Modena e Amatrice, due città tanto diverse quanto le loro genti, idraulico e il manager, unite da una tragedia che crea inaspettate geometrie. E inaspettato è stato anche il regalo di Ignazio Catalano, il vigile del fuoco che si è commosso davanti alla bicicletta del nipote di Giuseppe distrutta dalla scossa del 30 ottobre, breve e violenta. E che, a qualche giorno dalla fine del suo turno di lavoro, tornato a casa, ne ha spedita al ragazzo una nuova di zecca. O quello di un gruppo di vigili del fuoco di Verbania, che ai Milano hanno addirittura regalato un container-magazzino, dopo avere racimolato i soldi spogliandosi per un calendario fatto in casa. E ancora, quello ricevuto da Elisabetta, a cui alcuni clienti di San Sepolcro hanno portato non solo medicinali veterinari per l'azienda agricola di famiglia, ma anche una scatola piena di soldi, tutti versati dai loro amici durante una camminata per Amatrice. Amatrice un anno dopo, i volti di chi resiste. Burocrazia cieca. Festine Dinushi, una cinquantenne albanese che, tra un lavoro da badante e un altro da donna di fatica, ha cresciuto le figlie a Grisciano, vicino Accumoli, non ha mai smesso di piangere. Avevamo incontrato in un tendone blu della Protezione civile mentre faceva colazione a caffè e biscotti con la figlia minore Daniela, studentessa liceale con gravi disturbi del metabolismo. Era intontita dal dramma, quasi non potesse appartenere. A distanza di un anno, insieme con la casa, il terremoto le ha portato via anche l'anima. E quella isola di felicità che aveva trovato tra gli Appennini del reatino. Mi hanno distrutto tutto, spiega mentre guarda ancora una volta quel cumulo di sassi che chiamava casa. Dopo la seconda scossa, quella terribile del 30 ottobre, la casa è diventata pericolante ed era necessario abbatterla insieme alle due vicine. Doveva avvenire un venerdì mattina e noi ci eravamo organizzati per arrivare con il pullman da San Benedetto del Tronto, dove la famiglia è alloggiata in albergo dall'estate scorsa in attesa dell'abitazione provvisoria. E invece hanno abbattuto la mia casa il giovedì pomeriggio, senza avvertirci e così abbiamo perso tutte le nostre cose, che avevamo radunato in cantina. Ci avevo provato nelle settimane precedenti ad andarle a recuperare, ma i vigili mi dicevano di aspettare il mio turno. Un turno che non è mai arrivato. Non siamo bravi a fare male e subiamo il male, sussurra con un filo di voce. Non ho nemmeno fatto in tempo a prendere il lampadario bianco con il bordo azzurro. vedi anche: Terremoto Amatrice Non abbiamo più né macchina né casa Luciana e Attilio, 50 anni insieme, hanno perso tutto. Per sfuggire alle scosse che non danno tregua dormono in macchina. Dove potremmo mai

andare? Il sindaco di Accumoli, Stefano Petrucci, spiega che è un problema dei Vigili del Fuoco. Il coordinatore del Centro operativo intercomunale (Coi) di Amatrice e Accumoli, Fabrizio Cola, dice che tutto è andato secondo quanto previsto dall'ordinanza. Certo, l'abbattimento della particella dei signori Dinushis sarebbe dovuta avvenire il venerdì, ma avendo finito di demolire le unità circostanti in anticipo, i vigili hanno aggredito l'edificio il giovedì pomeriggio. Niente di grave per la macchina degli aiuti. Un vero dramma per chi sotto quelle macerie aveva tutte le proprie cose. Quando sono arrivata il venerdì mattina ho visto la busta delle camicie che avevo preparato sotto la ruspa. Mi dispiace tanto. Gli occhi sono rossi sulla maglietta da lavoro. Ho avuto tre disgrazie nella vita: emigrazione, le malattie delle mie figlie e il terremoto. Ma io sono una sola. Forzati del mare Giovanni Adduci, la moglie e il figlio Federico hanno un enorme sorriso stampato sul volto quando si accomodano sulla veranda dell'hotel Parco a San Benedetto del Tronto in un caldo pomeriggio estivo. I bagnanti in costume tornano dalla spiaggia affollata di uomini e di ombrelloni, ordinatamente disposti su dodici file. Adduci senior si tocca il ventre voluminoso. Lo so, sono ingrassato ma come devo fare? Qui ci danno ogni ben di Dio e non si può mica buttare nulla, esclama mentre afferra una bruschetta dal piatto dell'aperitivo. Non tutti, non sempre nelle campagne di Accumoli mangiavano tre portate più volte al giorno, racconta Federico: E ora invece è chi si lamenta della sistemazione in albergo, ma poi mette i soldi della pensione da parte perché è tutto pagato, vitto e alloggio. Nessuna bolletta. Perché lamentarsi? Gli Adduci vorrebbero restarci fino all'inverno a San Benedetto, nonostante il sindaco dica che a fine agosto alla maggior parte della popolazione sarà assegnata una casa temporanea nel paese dove abitava. Ma loro, a differenza di altri, non hanno fretta di tornare a Villanova. Nessuno ha un lavoro che lo attende. Nemmeno Federico, che un'occupazione la cerca anche, ma non è disperato per il fatto di non trovarla. Il pensiero di tutti è superare il trauma della morte di Rosella, la figlia ventenne che lavorava in un negozio di Amatrice e che quella sera in cui il destino le si è accanito contro era ospitata a casa di un'amica lungo il corso principale. Lei non è più e il momento in cui ne parla è unico in cui gli occhi della madre luccicano mentre tira fuori un santino con la foto della giovane ragazza dalle méches rosa. Ma qui è lontana dai luoghi del trauma, dalle macerie di pietra. Non li ho mai portati al mare i miei figli. Una volta volevo, ma la pediatra mi disse: Non abiti in montagna? La montagna è meglio del mare. Vai più in alto, non in basso. Nessuno in famiglia sa nuotare. Una volta a nove anni andai a fare fieno in calzoncini corti, ricorda lui: La sera fu un dramma. Le gambe erano rosse e facevano un male incredibile. Ho giurato che non avrei mai più indossato i calzoncini corti. E non ho più fatto. Ma con i pantaloni lunghi in acqua non ci posso mica andare. Pini e sale hanno comunque fatto tornare il colore sulle guance di Giovanni, lo stesso che avevamo incontrato accanto all'obitorio di Amatrice quando ancora i sorti della figlia erano incerti. Di quell'incontro nella sua memoria non rimane nulla. Avvolto come era in un impermeabile blu, resistente alla pioggia ma non al dolore. Seduto su una panchina sul lato opposto della strada rispetto all'hotel Bruna a Martinsicuro, un paesino poco a sud di San Benedetto del Tronto, Giuseppe Di Girolamo, detto Beppe, è icona dell'attesa. Attende che gli venga data una casa. Attende di tornare a lavorare. Attende che si sblocchi la pratica per la ricostruzione (provvisoria) del suo bar. Niente funziona come vorrebbe. Ad Accumoli il sindaco ha scelto di non distribuire una parte delle donazioni ricevute sotto forma di contributo per il mancato reddito a tutti i commercianti, come invece ha fatto Pirozzi ad Amatrice. Ci devono pensare direttamente i privati donatori. Ma la cosa non è semplice. Se la Confederazione nazionale dell'Artigianato ha ricostruito il bar chiavi in mano a un altro operatore di Grisciano, la Confcommercio ha solo offerto i soldi per la costruzione delle mura di legno del bar di Di Girolamo, senza però mettere a disposizione un tecnico per le pratiche burocratiche, richiesta del certificato di stabilità presso il Genio civile inclusa. Di Girolamo ha sì assunto un suo tecnico, Tonino Priori, ma questi, fino al giorno del nostro arrivo, era lontano dal riuscire a sbrigare in fretta le pratiche per riaprire l'attività. Eppure rimettere in moto i vecchi esercizi non è certo una questione di denaro. I soldi sono arrivati in abbondanza in questo territorio piccolo e fragile. Mala burocrazia italiana non è famosa per essere semplice e in tempi di emergenza le inefficienze a cui ci siamo ipocritamente abituati pesano più del normale. E poi ci sono le invidie di paese e i tentativi di incassare più soldi del dovuto, magari ingigantendo con i tecnici della Regione la vera entità delle perdite subite, ad esempio negli arredi

della propria attività, nella speranza che con quattro soldi in più si possa ripartire meglio. Sempre che non si siacostretti a certificare ogni euro di spesa futura. Un gioco del cane e dell'avolpe che finisce però con allungare i tempi del disagio per tutti. All'Aquila è meglio Occorre scendere a valle per andare a trovare Elena Serafini, la signora settantenne che piangeva senza sosta il giorno dopo il terremoto del 24 agosto nel giardino della casa di un vicino, a pochi metri dalle crepe devastanti del suo appartamento, frutto dei risparmi di una vita. A valle verso Aquila e verso la sua ampia spianata, dove nel 2009 il governo Berlusconi, dando un calcio a ogni regolamento che garantisse assenza di corruzione, diede in pochi mesi un tetto a 70 mila persone. Le famose casette. Alcune - molte sono oggi in rovina - stanno godendo di una seconda vita: qui, a Pagliari di Sassa, dopo avere rifiutato una stanza di albergo sulla costa adriatica, hanno scelto di vivere alcuni abitanti di Amatrice. Cambio di città e di prospettiva. In attesa delle casette vere, le loro. Ma attesa, si sa, può riservare sorprese. Quando Berlusconi consegnò queste casette io vidi in televisione la gente che ci entrava e rimasi incantata, condividendo le loro emozioni come se me lo sentissi che ci sarei venuta pure io, racconta Elena: inverno la casa è caldissima. La rimpiangerò. E poi nei dintorni non manca nulla. I supermercati sono riforniti di qualsiasi cosa. Da qui Amatrice sembra un paesetto. E senza i romani che portano soldi e vita, è proprio vero che morirà. Serafini è un fiume in piena. Come un anno scorso. Ma questa volta le acque non sono più nere. Una coppia di Amatrice si è trasferita con il bambino autistico, che ora va in una scuola dove gli insegnanti sono gentili e preparati. Il bimbo ha cominciato a parlare. Sta molto meglio. Loro indietro non ci vogliono più tornare. Sopra accanto alla stufa nera nell'angolo del saloncino i ninnoli a lei così cari sono tornati a vivere: la foto del matrimonio, quando era una diciassettenne dal volto tondo, un trullo in ceramica, un vecchio orologio da tavolo, un cestino di limoni bianco e giallo, qualche angioletto, una matrioska, lo scudetto della Roma. Molti si sono rotti per sempre, ma conosco una signora di qui che forse alcuni li può riparare. Agricoltori fortunati All'allevatore Antonio Filodei di Arquata del Tronto la casetta temporanea è appena arrivata, completa di cucina, televisore, ferro da stiro e persino di phon per i capelli. Unico problema: le dimensioni. In base alle norme, una famiglia di quattro persone con due figli di sesso diverso dovrebbe vedersi assegnare una casetta di 80 metri quadrati, non di sessanta, più adatta a una coppia con un figlio solo o con due dello stesso sesso. Lo dice lei che è colpa dell'invidia, si sfoga la moglie Tiziana. Il problema è che a Pescara del Tronto, nella disgrazia, i più fortunati di tutti sono stati proprio gli allevatori: hanno ricevuto in donazione stalle e fieno per gli animali, veicoli da lavoro, soldi liquidi. E perfino bestie nuove. Ma Antonio non è contento. Scende dal trattore in quel campo che, dall'altra parte della Salaria, si affaccia ogni giorno sulla valanga di macerie in cui si è trasformato il paese. Prima di avere la casetta stavamo ad Ascoli Piceno in affitto, con i soldi del contributo regionale, racconta. I figli erano entusiasti, aveva detto la moglie sull'uscio di casa. Un disastro, dice Antonio. Lui sta per riaprire la macelleria che gestisce con la moglie all'interno di uno dei container che faranno da centro commerciale di Pescara del Tronto. Lì sulle sponde del fiume, vicino a dove presto aprirà i battenti un nuovo stabilimento della Tod, quando è stata quell'orribile nevicata di gennaio la zona è rimasta isolata per una settimana e le mie capre sono morte di sete e di fame. Le ho dovuto portare a braccia giù a valle. Adesso le capre e le pecore è riuscito a recuperarle grazie a una donazione. Rimane, però, indignazione. È mai possibile che all'Aquila in tre mesi abbiano risolto il problema e quindi riusciamo ad entrare solo un anno dopo? Tag Amatrice terremoto terremoto Centro Italia © Riproduzione riservata 23 agosto 2017 Altan Precedente Successivo Altan Altan Galleria fotografica Le altre vignette di Altan La Copertina Copertina L'Espresso ESPRESSO + L'ESPRESSO SU IPAD ABBONAMENTO CARTACEO NEWSLETTER Il mio libro [immagine_i] FUMETTI, SAGGI E TESI, ROMANZI, POESIE: IL CONCORSO CHE PREMIA I MIGLIORI Premi in denaro e pubblicazione dei vincitori Pubblicare un libro Corso di scrittura Contenuti correlati Non abbiamo più né macchina né casa terremoto Non abbiamo più né macchina né casa 26 agosto 2016 Amatrice un anno dopo, i volti di chi resiste Foto Amatrice un anno dopo, i volti di chi resiste Amatrice, la ricostruzione sulla via dello spreco Terremoto, un mese dopo Amatrice, la ricostruzione sulla via dello spreco 03 ottobre 2016 Dopo il terremoto, salviamo i paesi d'Italia La proposta Dopo il terremoto, salviamo i paesi d'Italia 16 settembre 2016

Terremoto a Ischia. De Luca: - ?Commissario? Non io. Serve un tecnico?

[Redazione]

In questi giorni ho letto della fantapolitica sulla mia mancata nomina a commissario per il sisma di Ischia. Il capo della Protezione civile era già pronto a nominarmi commissario ma io ho detto di no. Lo ha detto Vincenzo DeLuca, presidente della Regione Campania, spiegando che ho espresso delle perplessità sulla mia nomina, perché credo che il commissario debba essere un tecnico e debba stare a Ischia 24 ore su 24. Nei prossimi giorni sarà quindi nominato il commissario e mi auguro che la nomina avvenga sulla base della richiesta fatta dalla Regione, cioè che si tratti di una figura tecnica che stia h24 a Ischia. Il rapporto con il governo Gentiloni è di collaborazione eccellente. Non c'è stato nessun cambiamento nei confronti della Campania nel passaggio dal governo Renzi a Gentiloni. Lo ha detto il presidente della Campania Vincenzo De Luca a margine della conferenza stampa in cui ha replicato alle polemiche sollevate da alcuni membri del governo, tra cui Orlando e Delrio, dopo il sisma di Ischia. De Luca nel suo intervento ha citato il sostegno economico del governo Renzi alle opere ambientali in Campania, dai fondi per le ecoballe a Bagnoli, ma ai cronisti che gli chiedevano se l'atteggiamento di Orlando fosse dovuto anche all'opposizione interna a Renzi nel Pd, De Luca ha risposto: No. Ho solo citato - ha detto - Renzi per ricordare un dato storico: la Campania è impegnata a risolvere il problema ambientale di 5,6 milioni di ecoballe, senza i soldi di Renzi e l'impegno diretto del governo non avremmo affrontato il problema. Non c'è nessun cambio di atteggiamento tra Renzi e Gentiloni. Lunedì 28 Agosto 2017, 15:44 - Ultimo aggiornamento: 28-08-2017 15:44 RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio campo rom, il vice sindaco: ?Fiamme finalmente domate? -

[Redazione]

Dopo un'intera nottata e una mattinata passate interamente sul luogo dell'incendio a Scampia, assieme ai Vigili del Fuoco, ai volontari della protezione civile di Napoli, alla Polizia Locale e le forze dell'Ordine tutte, ai quali va il nostro grande ringraziamento per lo sforzo enorme, finalmente possiamo dire che l'incendio è stato domato. Lo rende noto il vice sindaco di Napoli, Raffaele Del Giudice. Voglio dire, con chiarezza, - continua Del Giudice - che questa notte la città di Napoli e l'ASIA hanno subito un gravissimo danno: 23 camion per la raccolta dei rifiuti in città sono stati completamente distrutti. L'area interessata dalle fiamme è stata di circa 20 mila metri quadri con molteplici fronti di fuoco contemporaneo. La violenza e la rapidissima propagazione del fuoco in più punti, - sottolinea il vice sindaco - anche molto distanti tra loro, rendono estremamente probabile l'ipotesi che si tratti di un incendio doloso. Si tratta di un'area della città alla quale da sempre dedichiamo la nostra attenzione - dice ancora il vice sindaco di Napoli Raffaele Del Giudice - e proprio in queste ore si sta mettendo a punto il piano previsto per gli inizi di settembre di riqualificazione dell'area attraverso una iniziativa congiunta con le altre istituzioni competenti. Mentre leggiamo dichiarazioni strumentalizzazioni politiche noi abbiamo lavorato sul posto per contenere il più possibile i danni e continueremo a lavorare in futuro per la riqualificazione dell'area. Non è più rinviabile da affrontare il tema della scarsità di mezzi e di uomini con la quale operano ogni giorno i vigili del fuoco e la protezione civile. (Lunedì 28 Agosto 2017, 18:03 - Ultimo aggiornamento: 28-08-2017 18:03 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maxi rogo al campo rom, donne e bambini avvelenati dall'incendio in fila dal medico

[Redazione]

Avvelenati dall'incendio di Scampia, in fila al centro medico del sindaco. Numerosi cittadini di Melito, rimasti intossicati dal fumo velenoso, sprigionato domenica sera dall'incendio del vicino campo rom di Scampia, ieri mattina erano in fila davanti allo studio medico del sindaco, medico di base della cittadina, per farsi visitare. Donne, anziani, bambini. Altri erano ad attendere il primo cittadino, Antonio Amente, al municipio, per protestare contro l'ennesimo rogo: Il Comune deve fare di più. Sono gli abitanti dei palazzi di alcuni parchi melitensi, in particolare, a trovarsi sotto vento quando infiammano baracche e rifiuti a Scampia. E già successo e domenica la scena si è ripetuta: Adesso non resterò più con le mani in mano, ha risposto il sindaco Amente. Intanto, la notte scorsa, in aiuto ai vigili del fuoco anche una squadra di volontari del Conita, unità di protezione civile che collabora con il Comune di Melito. Lunedì 28 Agosto 2017, 18:23 - Ultimo aggiornamento: 28-08-2017 18:23 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto a Ischia: 1500 sfollati, domani la visita di Mattarella

[Redazione]

Lo aveva promesso ai sindaci poche ore dopo il sisma, e domani il presidente della Repubblica Sergio Mattarella visiterà i luoghi più colpiti dalla scossa del 21 luglio. Luoghi dove il numero degli sfollati è cresciuto di giorno in giorno, fino all'attuale e definitiva stima di 1.500 persone, la maggior parte delle quali - circa 1.200 - concentrate a Casamicciola Terme, dove è rimasta senza casa un abitante su sette. Danni che, secondo l'Ingv, nei casi più gravi sono stati causati anche dall'assenza di protezioni antisismiche nelle case. Il capo dello Stato arriverà sull'isola alle 16.30: sarà una visita privata, che vedrà Mattarella nel Centro operativo misto - da dove la protezione civile sta gestendo gli interventi - e poi nelle zone rosse di Casamicciola e Lacco Ameno, i due centri dove maggiori sono stati i danni. Al presidente i sindaci ribadiranno la richiesta di interventi rapidi per risanare gli alloggi e far ripartire l'economia turistica dell'isola, dopo i contraccolpi dovuti al terremoto. Al momento gli sfollati sono tutti ospitati in strutture alberghiere o in abitazioni di familiari e amici. Domani il Consiglio dei ministri dovrebbe varare il decreto per lo stato di emergenza, con un commissario chiamato a gestire le risorse che verranno stanziare. Il governatore Vincenzo De Luca chiede che si tratti di un tecnico che risiede a Ischia e che sia operativo a tempo pieno: il capo della protezione civile era pronto a nominarmi, ma ho detto di no. La questione Ischia fa anche da sfondo alla polemica di De Luca nei confronti del ministro della Giustizia: Orlando aveva criticato la legge regionale campana - impugnata dal Governo e ora in attesa di esame da parte della Consulta - che consentirebbe l'acquisizione al patrimonio comunale di immobili abusivi da demolire. Per il guardasigilli ogni sanatoria è pericolosa, frasi che De Luca non ha affatto gradito. Oggi il governatore ha rivolto una sorta di sfida a Orlando: La lotta agli abusi non si fa con le parole che sentiamo da 25 anni, ma con il carcere per chi commette reati. Il Governo varii subito un decreto legge che preveda tre anni di carcere per chi realizza costruzioni fuorilegge, la sospensione dei funzionari che autorizzano l'allaccio utenze e l'espulsione dalle attività economiche delle imprese che costruiscono. Il terremoto di Ischia deve essere uno spartiacque nel contrasto al cemento illegale. Intanto l'Ingv rende noti i risultati dei rilievi compiuti il 23 agosto: la maggior parte delle abitazioni gravemente danneggiate in seguito al terremoto erano sì di buona fattura, in mattoni, pietra o tufo, ma prive di quelle 'vecchie e semplici protezioni antisismiche che, ad esempio, sono presenti in molte case dell'Appennino, come le catene o i tiranti

Lunedì 28 Agosto 2017, 20:11 - Ultimo aggiornamento: 28-08-2017 20:11 RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendi boschivi. Tornano ad - Canadair francesi

[Redazione]

Napoli - Tornano ad operare in Campania i due Canadair del modulo aereoantincendio boschivo della Repubblica Francese. I due mezzi aerei sono atterrati poco fa a Ciampino, con un terzo mezzo di supporto, attivati da Bruxelles su richiesta del Governo italiano nell'ambito del Meccanismo Europeo di Protezione Civile. Dal pomeriggio di oggi, opereranno a supporto dei velivoli della flotta antincendio dello Stato, volando in formazione con i Canadair italiani per concorrere alle operazioni di spegnimento dei numerosi roghi. A mezzogiorno dalla Campania erano giunte già sei richieste di concorso in soccorso aereo nazionale per incendi attivi a Pimonte, Montevergine, Pontelatone e tre in provincia di Caserta. Si profila, infatti, un'altra giornata impegnativa sul fronte della lotta attiva agli incendi boschivi dopo quella di ieri che pure ha registrato ben 9 richieste di concorso in soccorso aereo. Canadair ed elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile, impegnati già dalle prime luci del giorno, operano a supporto delle operazioni svolte dalle squadre a terra e dai velivoli regionali che in Campania sono ben sette. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguiranno finché le condizioni di luce consentiranno di operare in sicurezza. Lunedì 28 Agosto 2017, 13:42 - Ultimo aggiornamento: 28-08-2017 13:43
RIPRODUZIONE RISERVATA

Uragano Texas, non smette di piovere. "Il peggio deve ancora arrivare" - Esteri

[Redazione]

Washington, 28 agosto 2017 - Harvey continua preoccupare, non è più un uragano, declassato a tempesta tropicale, ma continua a scaricare pioggia in maniera incessante e Houston, già sommersa, teme la catastrofe. Si calcola che riceverà la pioggia di un anno in una sola settimana. In alcune aree del Texas sta piovendo così tanto che il servizio meteo nazionale ha dovuto aggiungere nuovi colori, viola scuro e rosa chiaro, alle sue mappe e ai suoi grafici per visualizzare in modo più efficace i vari gradi di intensità del fenomeno. TRUMP - Il presidente Donald Trump, che sta seguendo l'evolversi della situazione, ha dichiarato lo stato di emergenza in Louisiana e disposto l'assistenza federale in seguito al passaggio dell'uragano. Domani il numero uno della Casa Bianca, accompagnato dalla moglie Melania, atterrerà in Texas, a Corpus Christi, la città costiera dove venerdì notte ha toccato terra Harvey. Lo ha confermato il vice presidente Mike Pence ad una radio locale texana. Il programma non è stato reso noto, ma fonti vicine al tycoon sostengono che non si recherà nelle aree più duramente colpite. image NUMERI - Cinque sono i morti. Sono state salvate più di 2.000 persone. Le richieste di aiuto ricevute dalle autorità a Houston sono state 75.000, ha confermato il sindaco della città texana, Sylvester Turner. Il governatore dello stato, Greg Abbott, intanto ha annunciato di aver mobilitato l'intera Guardia Nazionale statale, portando il numero degli uomini impiegati a circa 12 mila, dai tremila finora impiegati e per cui era stato criticato. Il dipartimento dei vigili del fuoco ha ricevuto più di 5 mila telefonate, 4 mila delle quali legate alle inondazioni. La Guardia Costiera ha reso noto di aver salvato 1.200 persone, di cui 200 dall'aria. Sono 5.500 le persone ospitate in centri di accoglienza provvisori, ma l'agenzia federale per la gestione delle emergenze (Fema, l'equivalente della nostra Protezione civile) prevede però di dover ospitare nei centri complessivamente circa 30 mila persone. image CONTINUA A PIOVERE - Più di 40 mila miliardi di litri di pioggia sono finora caduti in Texas. E il peggio deve ancora arrivare: le autorità americane avvertono che il picco delle inondazioni è atteso tra mercoledì o giovedì, secondo il servizio meteo federale. Nelle ultime 72 ore in alcune zone sono state scaricate più di 66 centimetri di pioggia, e la tempesta non accenna a smettere, anzi probabilmente nelle prossime ore riguadagnerà intensità. image Houston sommersa dalla pioggia (Afp) Houston sommersa dalla pioggia (Afp) Houston sommersa dalla pioggia (Afp) Ricevi le news di QuotidianoNet Iscriviti

Harvey flagella il Texas e il picco deve ancora arrivare. Polemiche per mancata evacuazione di Houston

[Redazione]

Harvey continua a flagellare il sud degli Stati Uniti. L'uragano, declassato a tempesta tropicale, ha lasciato dietro di sé un enorme numero di sfollati emolti danni. Particolarmente colpita Houston, la quarta maggiore città degli Usa. Donald Trump atterrerà domani in Texas col suo Air Force One a Corpus Christi, insieme a Melania, ma non si recherà a Houston e nelle aree più colpite. Si temono oltre 30 mila sfollati in Texas, stando alla Fema (Federal Emergency Management Agency, responsabile per la protezione civile). Le autorità hanno inoltre avvertito che il pericolo è tutt'altro che superato. "Non ne siamo ancora fuori - ha detto il ministro facente funzioni dell'Homeland Security Elaine Duke - Harvey è ancora pericoloso e resta una tempesta storica". Il picco delle inondazioni è atteso tra mercoledì o giovedì, secondo il servizio meteo federale. In alcune aree del Texas sta piovendo così tanto che il servizio meteo nazionale ha dovuto aggiungere nuovi colori (viola scuro e rosacchiario) alle sue mappe e ai suoi grafici per visualizzare in modo più efficace i vari gradi di intensità del fenomeno. Finora ci sono state 2000 le persone salvate a Houston, mentre 185 richieste critiche di soccorso sono in corso. Non mancano le polemiche sulla mancata evacuazione di massa dei cittadini di Houston prima della devastazione provocata dal passaggio di Harvey: differenze di vedute sono emerse tra il governatore repubblicano, Greg Abbott, e il sindaco della metropoli texana, il democratico Sylvester Turner. Quest'ultimo venerdì aveva esortato i residenti della quarta città degli Usa a restare nelle loro case dopo che Harvey era stato declassato a tempesta tropicale, mentre Abbott in una conferenza stampa lo stesso giorno aveva suggerito altrimenti. La polemica, e l'opportunità di prendere una decisione in un senso e nell'altro, evoca quanto accadde proprio a Houston per il passaggio dell'uragano Rita: nel 2005 oltre cento persone persero la vita nel tentativo della città di evacuare 2 milioni e mezzo di abitanti con episodi orribili, quando 25 vecchietti di un ospizio rimasero uccisi nell'esplosione di un autobus che aveva preso fuoco mentre cercava di trasferirli a Dallas. Il sindaco di Houston ha difeso la decisione di non evacuare: l'area metropolitana ha 6,5 milioni di abitanti e venerdì non era ancora chiara la piega che avrebbe preso Harvey. Il mondo delle grandi aziende si mobilita per aiutare le persone colpite. Tra i primi donatori, quasi tutti alla Croce Rossa, Apple, Google (500 mila dollari), Exxon Mobil (500 mila dollari), Caterpillar (300 mila dollari), Humana (250 mila dollari), Lowe's (500 mila dollari), United Airlines (100 mila dollari più bonus a chi fa donazioni), Walmart (1 mln dollari), Western Union (30 mila dollari). Si stimano perdite per gli assicuratori di 10-20 miliardi di dollari, ben oltre i 5 miliardi stimati venerdì. Secondo Jp Morgan Harvey è tra i 10 uragani più costosi per il settore assicurativo. Non a caso i gruppi del settore stanno soffrendo a Wall Street. Gli allagamenti provocati da piogge torrenziali incessanti insieme a venti potenti stanno condizionando anche il settore petrolifero, che in Texas vede il suo centro nevralgico: le raffinerie sono praticamente chiuse e la produzione di greggio nelle acque del golfo del Messico è ferma.

Ischia, 900 euro mensili per chi ha avuto la casa distrutta

[Redazione]

7 milioni di euro stanziati dal governo per le famiglie con la casa resa inagibile dal sisma del 22 agosto. Contributo variabile a seconda del nucleo familiare. Gianni Carotenuto - Mar, 29/08/2017 - 18:34 commenta Giornata importante per Ischia. L'isola campana, reduce dal terremoto dello scorso 22 agosto che ha causato 2 vittime e alcune decine di feriti, oltre a 1.500 sfollati, è stata oggetto della visita del presidente Sergio Mattarella. Sconto del 20% con Valtur Prenota oggi la tua vacanza! Super sconto e soggiorno gratis per il primo bambino fino a 13 anni. Micosi: sparite per sempre. Il rischio di infezioni con le micosi è alto, ma per fortuna esiste una soluzione. Ecco. Ads by Il Capo dello Stato, atterrato al porto di Casamicciola Terme, ha visitato i luoghi colpiti dal sisma, parlando con alcuni sfollati e confrontandosi con i sindaci dell'isola. Intanto arrivano buone notizie per quanto riguarda il bambino-eroe **Ciro**, che sarà dimesso dall'ospedale dove era stato ricoverato dopo avere salvato il fratellino **Mattias**. La notizia più bella per gli sfollati proviene dalla Protezione civile: come riporta La Stampa, il Governo ha stanziato 7 milioni di euro per assegnare un Cas (Contributo per l'autonoma sistemazione) ai nuclei familiari che hanno visto la propria casa distrutta, in tutto o in parte, dal terremoto: il contributo può arrivare fino a 900 euro mensili. Lo stanziamento è previsto dall'ordinanza firmata oggi dal capo della Protezione civile, Angelo Borrelli e con la quale è stato nominato commissario l'architetto Giuseppe Grimaldi. I nuclei familiari composti da una sola unità percepiranno 400 euro, quelli composti da due unità 500 euro, 700 euro quelli composti da tre unità, 800 euro quelli composti da quattro unità e 900 euro quelli composti da cinque o più unità. È possibile disporre di ulteriori 200 euro mensili, anche in aggiunta al limite massimo, se in famiglia ci sono persone con handicap o con invalidità non inferiore al 67 per cento o persone con più di 65 anni. La somma aggiuntiva di 200 euro prevista per la persona ultrasessantacinquenne è cumulabile con ulteriori 200 euro, qualora la stessa persona sia con handicap o con invalidità non inferiore al 67 per cento. "Non vi abbandoneremo". È il messaggio che il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha rivolto oggi agli abitanti di Casamicciola, a distanza di una settimana dal sisma che ha lasciato senza casa diverse centinaia di persone. Per il Capo dello Stato una giornata impegnativa, cominciata con un incontro col il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca. Oltre agli appuntamenti istituzionali, durante il giro tra le macerie delle case colpite dal sisma il presidente Mattarella si è fermato per qualche minuto a parlare con la gente assiepata alle transenne. "Non siamo un popolo di abusivi", gli ha urlato un uomo, a cui il presidente ha risposto: "Non deve avere imbarazzo: la casa sarà una nostra priorità". Il Capo dello Stato ha aggiunto che Ischia "ha una straordinaria capacità turistica che continuerà nel tempo". Dopo avere visitato la "zona rossa" e incontrato la famiglia con i tre bimbi tratti in salvo dal crollo della loro abitazione (compreso il piccolo Pasquale di sette mesi), il presidente ha anche salutato i parenti delle due donne morte durante il terremoto. Intanto arrivano buone notizie sullo stato di salute di **Ciro**, il bambino-eroe di 11 anni diventato una celebrità dopo avere salvato il fratellino **Mattias** riparandolo dal crollo della loro casa. Dall'ospedale pediatrico "Santobono" di Napoli dove è stato ricoverato, fanno sapere che il piccolo sta meglio dopo essere stato seguito da un'equipe specializzata. A causa di una sindrome da schiacciamento del piede, **Ciro** è stato sottoposto a terapia in camera iperbarica, così da facilitare il ritorno alla piena funzionalità dell'arto. I sanitari, inoltre, hanno monitorato con grande attenzione le funzioni cardiache del bambino, data la compressione prolungata cui era stata sottoposta la gabbia toracica. Fin dal suo ingresso al "Santobono", **Ciro** è stato accolto con grande affetto dal personale dell'ospedale e dai volontari delle associazioni; a tutti ha dichiarato di voler tornare presto a giocare a calcio, confidando di sperare di incontrare quanto prima i calciatori del Napoli. Date le soddisfacenti condizioni del bambino, i sanitari confidano di poterlo dimettere nei prossimi giorni, prescrivendogli medicazioni e controlli ambulatoriali bisettimanali.

- Texas, almeno 14 morti per l'uragano Harvey. Trump: "Disastro epico?"

[Redazione]

Roma - È salito ad almeno 14 morti accertati, il bilancio ancora provvisorio del passaggio dell'uragano Harvey in Texas, mentre resta imprecisato il numero dei dispersi: lo riferisce la rete conservatrice Fox News. Tra le vittime 4 bambini e i loro bisnonni sommersi domenica pomeriggio e ritrovati ieri. Nelle prime ore di ieri mattina in Italia, una famiglia di 6 persone è stata spazzata via a Galveston. A questi si aggiungono le prime due vittime scoperte sabato. Le autorità texane temono che il numero delle vittime sia destinato ad aumentare perché nuovi corpi senza vita saranno scoperti una volta che, terminati i nubigradi, le acque inizieranno a ritirarsi. Il presidente Usa ha dichiarato lo stato di emergenza in Louisiana: "Un disastro di proporzioni epiche. Abbiamo lavorato insieme come una squadra" ha detto Trump a Corpus Christi, in Texas, dove è andato in visita con la moglie. Sono onorato di essere qui - ha detto Trump - il Texas è un posto speciale. Il presidente è stato aggiornato sulla situazione. Brook Long, il capo della Fema, la protezione civile Usa, ha tenuto a marcare le differenze con la risposta all'uragano Katrina, in Louisiana, nel 2005. Il George Brown Center di Houston, il mega centro congressi dove sono state accolte quasi 8 mila sfollate a causa di Harvey non è il Superdome, ha detto Long, ovvero lo stadio di New Orleans dove si rifugiarono gli alluvionati, teatro di stupri e furti. Riproduzione riservata

Cassino, mezzi aerei impegnati in altre emergenze. A Caira prosegue la devastazione

[Redazione]

CASSINO - Continua a bruciare il bosco di conifere del monte che sovrasta la frazione cassinate di Caira. Ormai siamo quasi a 24 ore di roghi che hanno devastato un patrimonio arboreo che risale alla forestazione compiuta dopo il secondo conflitto mondiale, per arginare frane e smottamenti che erano frequenti in quella zona. Sul posto la Protezione civile locale cerca di arginare le fiamme lungo la strada, ma a livello di interventi consistenti sono registrati solamente due lanci da un Canadair che, nella giornata di domenica, è stato poi spostato su altri fronti dove a rischiare da vicino sono centri abitati. Della vicenda si sta occupando l'esponente politico cairese Niki Dragonetti che da ieri tempesta di telefonate e solleciti i vari centri operativi. Il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Frosinone da ieri richiede, ma inutilmente, l'intervento di mezzi aerei. Da Roma sottolineano di avere 24 mezzi impegnati su altri incendi e che ce ne sono almeno 10 in lista di attesa, e Caira sarebbe l'ottavo in ordine. "La situazione è incredibile - commenta Dragonetti - con tanti esponenti politici, specialmente quelli regionali, che si fanno grandi portando sul territorio leader nazionali ed europei, nessuno si degnava di mobilitarsi per far fronte ad un'emergenza devastante per il nostro territorio. Cari Abbruzzese e Fardelli se davvero contate qualcosa chiamateli i vostri amici potenti. Io come esponente della Lista Mauro ho fatto quel che potevo. Ma sta a voi dimostrare che avete cuore un territorio che, invece, evidentemente, è marginale e, insieme a voi, non conta proprio niente".

Cassino, un elicottero dei Vigili del Fuoco ha iniziato ad operare a Caira

[Redazione]

CASSINO - Poco dopo le ore 10 un elicottero giunto da Roma ha iniziato ad operare sull'incendio del monte Caira. Appartiene al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. "Ho parlato con i Vigili del Fuoco e con la Sala Operativa della Regione Lazio sia col dirigente Tumminiello che con Ferrara: grazie all'impegno di tutti siamo riusciti ad ottenere l'elicottero. Ma siamo felici che possa arrivare anche un Canadair": lo ha dichiarato l'esponente casertano, Niki Dragonetti. L'elicottero in azione si chiama "Drago 57" e, come detto, appartiene ai Vigili del Fuoco. Secondo le ultime notizie giunte dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile un secondo elicottero sarebbe in arrivo, sempre da Roma, stavolta appartenente alla Protezione Civile - Regione Lazio.

INCENDI: ANCORA EMERGENZA, UN MORTO VICINO A ORTE |

[Redazione]

Ancora una giornata di incendi, che continuano a segnare drammaticamente l'estate 2017, almeno in gran parte del Centro-Sud. Un uomo di oltre 90 anni è stato trovato morto vicino Orte a causa delle fiamme che, divampate da alcune sterpaglie, avrebbero avvolto la sua casa. L'incubo delle fiamme è proseguito senza tregua soprattutto in Abruzzo e nel reatino: nella prima è ormai emergenza nella Valle Peligna, dove gli incendi hanno interessato nuovi comuni proprio per fare il punto della situazione questa mattina si è tenuto a Sulmona un vertice a cui hanno presenziato tra gli altri il prefetto dell'Aquila, Giuseppe Linardi, e il presidente della Regione Luciano Alfonso. Nel reatino, poi, non si placa il fronte delle fiamme che sta interessando ormai da giorni il Monte Giano e la sua pineta Dux, nel comune di Antrodoco. Il Governatore del Lazio, Nicola Zingaretti, ha chiesto per questo il rafforzamento del controllo del territorio anche con l'Esercito. In alcune zone si è arrivati ad un aumento del 600% rispetto al numero di roghi del 2016 a danno di un immenso patrimonio naturale andato in fumo. Allarme roghi anche nel cosentino, dove i militari dell'esercito hanno coadiuvato i vigili del fuoco per spegnere i roghi che da giorni devastano molti comuni, tra cui Rose e San Fili. Nel corso della giornata di oggi è continuata senza sosta l'attività di spegnimento con i mezzi aerei: nelle regioni del Centro-Sud sono state 38 le richieste di intervento. Un aiuto lo ha dato anche l'Ue, visto che questa mattina sono atterrati all'aeroporto romano di Ciampino 2 Canadair e un terzo mezzo di supporto del modulo aereo antincendio boschivo della Francia, attivata da Bruxelles su richiesta del governo italiano nell'ambito del Meccanismo Europeo di Protezione Civile. Preoccupazione per la situazione degli incendi trapela anche dalla Santa Sede. Il segretario di Stato Vaticano, Pietro Parolin, ha sottolineato il dolore che provoca nelle nostre coscienze vedere le scene degli incendi che devastano il patrimonio boschivo e talvolta distruggono anche vite umane e abitazioni. Preghiamo il Signore ha aggiunto perché ci liberi da questa calamità e converta il cuore di coloro che provocano tali gravi danni. Tornando alla situazione in Abruzzo, la sala operativa dei vigili del fuoco ha fatto sapere che in giornata gli incendi hanno interessato 7 località: Marano dei Marsi (L'Aquila); Pacentro-Passo San Leonardo (L'Aquila, con un'area percorsa dal fuoco di 320 ettari); Sulmona-Marane (L'Aquila, con 260 ettari di roghi); Prezza (L'Aquila, 35 ettari); Cocullo (L'Aquila); Civitella del Tronto-Guazzano (Teramo, 40 ettari); Poggio Cinolfo (L'Aquila). Nel reatino invece è stato avvicinato dalle fiamme anche il versante di Amatrice, mettendo a rischio le frazioni di Aleggia e Forcelle. Ma la parte più critica riguarda il Monte Giano, dove le fiamme sono divampate il 22 agosto per la distrazione di una persona che stava preparando in zona della conserva di pomodoro. Altra emergenza, sempre in zona, ha riguardato Cittareale, comune peraltro già colpito dal sisma, dove un incendio sta interessando il Monte sud e due fronti, arrivando a lambire anche il centro abitato. Nel cosentino, il sindaco di Rose, Mario Bria, ha parlato di situazione gravissima: se non arrivano soccorsi maggiori a breve brucerà intero paese ha affermato. Infine un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato nel pomeriggio tra Ponte agli Stoll e Lucolena (Firenze), nel Chianti, per un incendio di un bosco le cui origini secondo i carabinieri forestali sarebbero dolose. Al lavoro da ore quattro elicotteri della Regione Toscana, un Canadair e un elicottero del reparto volo di Arezzo.

ISCHIA: 1500 SFOLLATI, DOMANI LA VISITA DI MATTARELLA |

[Redazione]

Lo aveva promesso ai sindaci poche ore dopo il sisma, e domani il presidente della Repubblica Sergio Mattarella visiterà i luoghi più colpiti dalla scossa del 21 luglio. Luoghi dove il numero degli sfollati è cresciuto di giorno in giorno, fino all'attuale e definitiva stima di 1.500 persone, la maggior parte delle quali circa 1.200 concentrate a Casamicciola Terme, dove è rimasto senza casa un abitante su sette. Danni che, secondo Ingv, nei casi più gravi sono stati causati anche dall'assenza di protezioni antisismiche nelle case. Il capo dello Stato arriverà sull'isola alle 16.30: sarà una visita privata, che vedrà Mattarella nel Centro operativo misto da dove la protezione civile sta gestendo gli interventi e poi nelle zone rosse di Casamicciola e Lacco Ameno, i due centri dove maggiori sono stati i danni. Al presidente i sindacati badiranno la richiesta di interventi rapidi per risanare gli alloggi e far ripartire l'economia turistica dell'isola, dopo i contraccolpi dovuti al terremoto. Al momento gli sfollati sono tutti ospitati in strutture alberghiere o in abitazioni di familiari e amici. Domani il Consiglio dei ministri dovrebbe varare il decreto per lo stato di emergenza, con un commissario chiamato a gestire le risorse che verranno stanziare. Il governatore Vincenzo De Luca chiede che si tratti di un tecnico che risieda a Ischia e che sia operativo a tempo pieno: il capo della protezione civile era pronto a nominarmi, ma ho detto di no. La questione Ischia fa anche da sfondo alla polemica di De Luca nei confronti del ministro della Giustizia: Orlando aveva criticato la legge regionale campana impugnata dal Governo e ora in attesa di esame da parte della Consulta che consentirebbe l'acquisizione al patrimonio comunale di immobili abusivi da demolire. Per il guardasigilli ogni sanatoria è pericolosa, frasi che De Luca non ha affatto gradito. Oggi il governatore ha rivolto una sorta di sfida a Orlando: la lotta agli abusi non si fa con le parole che sentiamo da 25 anni, ma con il carcere per chi commette reati. Il Governo varerà subito un decreto legge che preveda tre anni di carcere per chi realizza costruzioni fuorilegge, la sospensione dei funzionari che autorizzano allaccio utenze e espulsione dalle attività economiche delle imprese che costruiscono. Il terremoto di Ischia deve essere uno spartiacque nel contrasto al cemento illegale. Intanto Ingv rende noti i risultati dei rilievi compiuti il 23 agosto: la maggior parte delle abitazioni gravemente danneggiate in seguito al terremoto erano sì di buona fattura, in mattoni, pietra o tufo, ma prive di quelle vecchie e semplici protezioni antisismiche che, ad esempio, sono presenti in molte case dell'Appennino, come le catene o i tiranti.

Incendi boschivi: oggi 38 richieste d'intervento aereo

[Redazione]

28 agosto 2017 Aggiornamento alle ore 18.00 Prosegue impegno straordinario degli equipaggi di Canadair ed elicotteri della flotta aerea dello Stato coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile a supporto delle operazioni svolte dalle squadre di terra e dei mezzi aerei regionali. Nella giornata di oggi si è poi aggiunto impegno di due Canadair francesi, attivati da Bruxelles su richiesta del Governo italiano nell'ambito del Meccanismo Europeo di Protezione civile. Dopo la giornata di ieri, che ha fatto registrare complessivamente 46 richieste di intervento aereo, al momento sono 38 quelle ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento: 10 dal Lazio, 8 dalla Campania, 6 dalla Sicilia, 5 dall'Abruzzo, 4 dalla Calabria, 3 dalla Basilicata, una rispettivamente da Toscana e Molise. L'impegno dei mezzi dispiegati 14 Canadair e 6 elicotteri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, a cui si aggiungono 4 elicotteri della Difesa è concentrato per ora, intesa con le regioni, sulle situazioni più critiche. 12 Canadair francesi a supporto della flotta stanno operando, in formazione con un Canadair italiano, in provincia di Frosinone, sul rogo nel comune di Morolo. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 8 roghi. È utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da comportamenti superficiali o, spesso, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente al numero di soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco 115 o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

Dettaglio Comunicato Stampa | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

27 agosto 2017 Aggiornamento alle ore 18.00 Anche oggi è stata una giornata impegnativa per i Canadair e gli elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile: gli equipaggi sono stati impegnati dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto aereo alle operazioni svolte dalle squadre a terra ed ai velivoli regionali. Al momento sono 41 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento dalle Regioni. In particolare, 9 sono pervenute dalla Sicilia e dal Lazio, 7 dalla Campania, 6 da Abruzzo e Calabria e 1 rispettivamente da Toscana, Marche, Puglia e Basilicata. L'impegno dei velivoli disponibili è attualmente concentrato, in accordo con le regioni, sulle situazioni più critiche. Intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei 13 Canadair e 4 elicotteri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco oltre a un elicottero della Difesa ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 9 roghi e le attività di lancio di acqua liquida ritardante ed estinguente proseguiranno finché le condizioni di luce consentiranno di operare in sicurezza. È utile infine ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da comportamenti superficiali o, spesso, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente al numero di soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco 115 o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

Incendi boschivi: da stamattina 25 richieste d'intervento aereo

[Redazione]

28 agosto 2017 Aggiornamento alle ore 12.00 Sono atterrati poco fa a Ciampino due Canadair e un terzo mezzo di supporto del modulo aereo antincendio boschivo della Repubblica Francese, attivati da Bruxelles su richiesta del Governo italiano nell'ambito del Meccanismo Europeo di Protezione civile. I due Canadair, dal pomeriggio di oggi, opereranno a supporto dei velivoli della flotta antincendio dello Stato, volando in formazione con i Canadair italiani per concorrere alle operazioni di spegnimento dei numerosi roghi che stanno interessando il nostro territorio, in particolare le regioni centro-meridionali. Si profila, infatti, un'altra giornata impegnativa sul fronte della lotta attiva agli incendi boschivi, soprattutto nel centro-sud dell'Italia, con gli equipaggi di Canadair ed elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile, impegnati già dalle prime luci del giorno a supporto delle operazioni svolte dalle squadre a terra e dai velivoli regionali. Nel corso della mattinata il Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento ha ricevuto 24 richieste di concorso aereo. In particolare, 6 sono pervenute dalla Campania e dal Lazio, 4 dall'Abruzzo, 3 dalla Calabria, 3 dalla Sicilia, 2 dalla Basilicata e 1 dal Molise. L'impegno dei velivoli disponibili è attualmente concentrato, in accordo con le regioni, sulle situazioni più critiche. Intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei 12 Canadair e 9 elicotteri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco oltre a un elicottero della Difesa ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 5 roghi e le attività di lancio di acqua eliquida ritardante ed estinguente proseguiranno finché le condizioni di luce consentiranno di operare in sicurezza. È utile infine ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da comportamenti superficiali o, spesso, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente al numero di soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco 115 o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

Terremoto Ischia: l'attività di assistenza alla popolazione e verifiche agibilità

[Redazione]

28 agosto 2017 Aggiornamento alle ore 14.00 Sono circa 1.500, in aumento rispetto ai giorni scorsi, le persone assistite dal Servizio Nazionale della Protezione Civile a seguito della scossa di terremoto che il 21 agosto ha colpito Isola di Ischia. In particolare, secondo i dati forniti dai Comuni, 1.200 sono i cittadini di Casamicciola che la scorsa notte hanno trovato ospitalità prevalentemente in strutture alberghiere mentre, per il Comune di Lacco Ameno, gli assistiti negli alberghi sono 289 ai quali si aggiungono circa 12 persone che hanno scelto di passare la notte presso il Palazzetto dello sport di Forio, allestito nei giorni scorsi per garantire ospitalità, se necessario, fino ad un massimo di circa 120 cittadini, 21 invece sono le persone assistite dal Comune di Forio, in parte in alberghi e in parte in struttura sanitaria di lunga degenza. A questi si devono aggiungere tutti i cittadini che, non potendo rimanere nelle proprie case perché inagibili o in attesa delle verifiche, hanno trovato autonomamente una sistemazione. Proseguono, poi, le verifiche di agibilità sugli edifici pubblici, sulle strutture alberghiere e sulle abitazioni private per le quali i cittadini di Casamicciola, Lacco Ameno e Forio Ischia hanno presentato domanda di sopralluogo presso i centri di coordinamento comunale. A ieri sono stati effettuati complessivamente 358 sopralluoghi. Di questi sono 27 le verifiche su strutture scolastiche (i cui esiti hanno restituito 10 edifici agibili, 7 parzialmente o temporaneamente inagibili e 10 inagibili), 12 su edifici pubblici (6 agibili, 4 temporaneamente inagibili e 2 inagibile), 2 sugli istituti di cura (di cui 1 agibile e 1 temporaneamente inagibile) e 43 verifiche sugli alberghi (32 agibili, di cui 1 agibile come struttura ma non utilizzabile per rischio esterno, 2 temporaneamente inagibili anche per rischio esterno, 1 da rivedere, 7 inagibili e 1 senza esito). Oltre a questi sono stati, finora, 274 i sopralluoghi effettuati su edifici privati, di cui 95 dichiarati agibili, 9 agibili come struttura ma inagibili per rischio esterno, 50 temporaneamente o parzialmente inagibili, 118 inagibili oltre a 2 senza esito. Nella giornata di oggi sono 27 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) impegnati tra Casamicciola, Lacco Ameno e Forio Ischia. Secondo i dati comunicati dai tre Comuni, al momento, al Centro Operativo Comunale di Casamicciola sono pervenute da parte dei cittadini 1.166 richieste di sopralluogo agli edifici privati, 27 quelle presentate a Forio Ischia mentre, al Comune di Lacco Ameno le domande sono 571.

Terremoto Ischia, Ingv: assenti protezioni antisismiche in molti edifici danneggiati

[Redazione]

I rilieviTerremoto Ischia, Ingv: assenti protezioni antisismiche in molti edificidanneggiatiNella parte collinare di Casamicciola le case sono state costruite sulle crestedi piccole vallette o terrazzi, spiega l'Ingv in una nota. "Qui il danno sipresenta localmente molto grave"[310x0_1503] Terremoto Ischia: il suolo si è abbassato fino a 4 centimetri Ischia, sfollati e turisti in fuga dopo il terremoto. La Protezione Civile: "Costruzioni scadenti" Terremoto Ischia, salvi i tre fratellini. Protezione Civile: "Case costruite con materiali scadenti"Condividi28 agosto 2017 La maggior parte delle abitazioni che ha subito i danni piùgravi a Ischia, nella zona di Casamicciola in seguito al terremoto, erano dibuona fattura, in mattoni, pietra o tufo ma non avevano protezioniantisismiche. E' quanto emerge dal rilievo macrosismico condotto dal 23 agostodalle squadre del gruppo operativo Quest (QUick Earthquake Survey Team)dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), insieme conl'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, energia e sviluppo economicosostenibile (Enea).Nella parte collinare di Casamicciola le case sono state costruite sulle crestedi piccole vallette o terrazzi, spiega l'Ingv in una nota. "Qui il danno sipresenta localmente molto grave". Sebbene la maggioranza delle abitazioni fossedi tipo B, cioè edifici di buona fattura in mattoni o blocchetti di tufo opietra squadrata secondo la classificazione della scala Ems, "non eranopresenti tiranti e catene o altri elementi vincolanti". Il tirante è "unpresidio antisismico molto antico, presente anche in molte case dell'Appennino.Si tratta di presidi antisismici semplici e la loro assenza può essere uno deimotivi, anche se non l'unico, dei danni subiti dalle abitazioni. Si tratta diun elemento in più, che avrebbe aiutato" commenta Andrea Tertulliani, sismologodell'Ingv. Poche invece le case di tipo A (edifici in pietra non lavorata,muratura a sacco con malte scadenti a volte assenti, in generale le piu'vulnerabili) e di tipo(generalmente in cemento armato o in muraturacordolata). I danni osservati, aggiunge l'Ingv, "sono pochi crolli totali, molti danni comelesioni a croce, perdita di verticalità e ribaltamento di pareti, espulsione dispigoli, qualche crollo parziale. Gli edifici in cemento armato hanno subito inrari casi danni, come lievi lesioni alle tamponature".

L`Abruzzo continua a bruciare. Fiamme anche in Calabria e Campania

[Redazione]

L'Abruzzo continua a bruciare. Fiamme anche in Calabria e Campania[310x0_1503] Emergenza incendi: semi-distrutta la scritta Dux fatta con gli alberi nel 1939 sul monte Giano Il costo degli incendi: ad oggi 120 mila ettari andati in fumo, danni per 2,5 miliardi Emergenza incendi: semi-distrutta la scritta Dux fatta con gli alberi nel 1939 sul monte Giano Incendio a Cosenza, in cenere manoscritti originali di Bernardino Telesio e di Aulo Giano ParrasioCondividi28 agosto 2017"Oggi sarà un'altra giornata di passione, come quella di ieri dalla quale usciamo completamente sconfitti da condizioni del terreno e meteorologiche terribilmente sfavorevoli. Il fronte di fuoco ormai interessa 3 comuni differenti e non so più ormai quanto possa servire chiedere di raddoppiare o triplicare i mezzi e gli uomini, cosa che in ogni caso continuerò a fare". E' quanto scrive sulla sua pagina Facebook il sindaco di Antrodoco (Rieti), Alberto Guerrieri, in merito all'incendio che dalla scorsa settimana sta interessando il Monte Giano e che ha già distrutto la pineta 'Dux'. "Per quanto mi riguarda - aggiunge il primo cittadino - concentrerò i miei sforzi sull'incolumità dei cittadini e sulla salvaguardia delle loro case, quindi ho chiesto alla Protezione civile di mettersi a presidio della statale 17 con i suoi 2 moduli affiancando le squadre dei Vigili del fuoco. Ringrazio i volontari, i militari, i Vigili del fuoco ed i semplici cittadini che ieri hanno tentato la bonifica del territorio ma chiederò di sospendere questo tipo di attività fino a quando non ci siano condizioni di sicurezza migliori. Ho infine dato disposizione ai vigili urbani e a tutte le forze dell'ordine - conclude il sindaco di Antrodoco - di incrementare i controlli su tutte le strade di accesso ai boschi, e' incredibile che nonostante il disastro ipiromani siano ancora in azione".

Brucia la Calabria Fiamme anche in Calabria: è proseguito per tutta la notte il lavoro degli operatori impegnati nello spegnimento dei numerosi incendi appiccati su tutto il territorio calabrese. La Protezione Civile regionale ne segnala stamane 46. Il fronte del fuoco attraversa tutta la regione, investendo le province di Cosenza, dove la situazione appare più complessa, Catanzaro, Vibo Valentia e Reggio.

L'emergenza, che si protrae ormai dall'inizio dell'estate, ha richiesto l'impiego di mezzi aerei oltre a squadre di "Calabria Verde" (l'azienda forestale regionale), Vigili del Fuoco, volontari, uomini delle forze dell'ordine. Ieri il presidente della Regione, Mario Oliverio, ha reso noto di aver avuto un colloquio telefonico con il ministro della Difesa, Roberta Pinotti, chiedendo l'intervento dell'Esercito a supporto del dispositivo antincendio. Il governatore ha anche chiesto l'invio di altri aerei da parte della Protezione Civile nazionale.

Rogo doloso a Scampia Ed è andato avanti per tutta la notte il lavoro dei vigili del fuoco per spegnere l'incendio divampato nel pomeriggio di ieri nel campo nomadi di via Cupa Perillo, nel quartiere napoletano di Scampia. Quasi tutte le baracche occupate dai nomadi sono andate distrutte dalle fiamme, alimentate anche dai rifiuti abbandonati lungo le strade adiacenti. Il fumo nero e denso ha invaso non solo il quartiere di Scampia ma anche gli altri centri abitati della zona, come Melito e Giugliano. Secondo il sindaco di Magisteris l'incendio è di origine dolosa. "L'area interessata - ha aggiunto - è vastissima ed anche l'autoparco della nostra azienda di igiene urbana, Asia, ha subito danni enormi, con circa una ventina di automezzi distrutti dalle fiamme. Dal momento che l'area di Cupa Perillo era anche interessata in queste settimane da interventi istituzionali e sociali importanti che si stanno realizzando e che sono decisivi e' assai sospetta la tempistica degli incendi, con più focolai in diversi punti. E' assolutamente necessario individuare i responsabili di questa azione criminale che ha prodotto danni ambientali e materiali devastanti e che poteva anche attentare alla vita di persone ed anche bambini. Enorme ed assai faticoso è stato il lavoro dei soccorsi, ancora in corso, ai quali va il mio sentito ringraziamento. In questa estate di fuoco - ha concluso il sindaco di Magisteris - non ci è mancato nulla, sempre in prima linea su miriadi di fronti durissimi".

Toscana senza pace: fiamme anche a Greve in Chianti

[Redazione]

[Mezzo-Vigili-fuoco-300x246]FIRENZE Incendi senza sosta in Toscana. Lastagione dei roghi non sembra essersi conclusa: anche oggi, a quanto risulta alla sala operativa della protezione civile regionale, i vigili del fuoco e i volontari stanno lottando contro le fiamme in numerosi luoghi. Anzitutto, a Campaniletti, nel territorio di Massa Carrara sulle Apuane. Un'prima stima dei danni parla di 35 ettari fra bosco e vegetazione colpiti dal rogo. Nella zona è stato evacuato il rifugio Nello Conti. Altri quattro incendi sono in corso: in località San Baronto, a Sarravalle Pistoiese (Pistoia) dove sono interessati 150 ettari, a Bettola nel comune di Pieve Fosciana (Lucca), a Brandeglio nel comune di Bagni di Lucca. Qui sono già andati in fumo tre ettari di castagno. Un'ulteriore segnalazione riguarda un incendio divampato a Dudda, nel comune di Greve in Chianti (Firenze). Quest'ultimo rogo è così rilevante da vedere l'intervento di tre elicotteri regionali. Complessivamente, la situazione si conferma pesante. Al punto da spingere l'assessore regionale con delega all'Agricoltura, Marco Remaschi a ribadire il divieto di bruciare residui vegetali, agricoli e forestali fino al prossimo 15 settembre. L'assessore chiede impegno e attenzione ai cittadini, alle istituzioni e alle forze dell'ordine. Purtroppo - sottolinea - circa il 50% degli incendi che la struttura regionale di protezione civile si trova ad affrontare ormai quotidianamente è causato da disattenzioni che determinano vere e proprie devastazioni del territorio e del patrimonio forestale toscano che meritano invece di essere preservati e tutelati. Remaschi preme le istituzioni e le autorità affinché facciano rispettare i divieti di abbruciamento, in modo tale che i comportamenti scorretti vengano sanzionati e sia possibile contenere gli ingenti costi necessari per il personale e per i mezzi utili alla riduzione dei danni. 28 agosto 2017

Terremoto Ischia, la visita di Mattarella: "La casa è una priorità. L'importante è rispettare le regole"

[Redazione]

Il presidente della Repubblica ha incontrato gli sfollati e i cittadini delle zone colpite dal sisma del 21 agosto scorso che ha provocato due morti, 39 feriti e circa 2600 sfollati: "Abbiat fiducia, le istituzioni vi saranno vicine. Su questo non c'è alcun dubbio" di F. Q. | 29 agosto 2017 3 Più informazioni su: Sergio Mattarella, Terremoto Ischia Siamo qui per aiutarvi. State tranquilli, la casa è una priorità. E la frase ripetuta più volte da Sergio Mattarella, in visita a Ischia dopo il terremoto che, alle 20:57 della sera del 21 agosto, ha colpito l'isola provocando due morti, 39 feriti e circa 2600 sfollati. Il presidente della Repubblica ha incontrato gli sfollati e i cittadini della zona rossa di Casamicciola, la più colpita, e a proposito della ricostruzione post-sisma ha anche voluto sottolineare: importante è fare secondo le regole. La visita del Capo dello Stato è stata però soprattutto un'occasione per esprimere solidarietà ai familiari delle vittime, ringraziare i soccorritori e per rincuorare gli ischitani, che temono il dilatarsi dei tempi per la ricostruzione. Abbiat fiducia, le istituzioni vi saranno vicine. Su questo non è alcun dubbio, ha detto il capo dello Stato. Una prima risposta è stata il varo, in Consiglio dei ministri, dello stato di emergenza con la nomina dell'architetto Giuseppe Grimaldi come commissario. Per i primi interventi il Governo ha stanziato 7 milioni di euro, ma i fabbisogni crescono di giorno in giorno: la stima dei senza casa che hanno chiesto aiuto alla protezione civile è di 1500 persone, per ora ospitate in strutture turistiche o abitazioni private, cui si aggiungono coloro che hanno provveduto da soli a trovare una sistemazione. Sono proprio loro, i più preoccupati dall'emergenza, a chiedere risposte al presidente Mattarella. Il capo dello Stato ha ricevuto applausi e strette di mano mentre, con in testa il casco di sicurezza, è entrato nelle zone rosse di Casamicciola e Lacco Ameno tra le macerie. Qui ha salutato i familiari di Lina Balestrieri, morta otto giorni fa, e Alessandro Toscano, il papà dei tre bimbi salvati dalle macerie, con in braccio il piccolo Pasquale, estratto vivo dopo 7 ore dal crollo. Lui ed i suoi due fratelli sono stati il simbolo della speranza dopo il sisma: il più grande, Ciro, ricoverato a Napoli con gravi fratture, sta meglio e tornerà a casa tra qualche giorno. La gente ha ripetuto più volte che questa non è la patria dell'abusivismo. Il presidente racconta chi lo ha avvicinato ci ha detto che la verità vince sempre, e ci ha esortati al rispetto delle regole. Mattarella ha incontrato anche il capo della protezione civile, Angelo Borrelli, il vescovo di Ischia, Pietro Lagnese, i sindaci dei sei comuni dell'isola e il presidente della Regione, Vincenzo De Luca. Prima di ripartire, il presidente della Repubblica si è soffermato anche sul tema del turismo, sottolineando come l'isola mantenga la sua ordinata ed efficace struttura e capacità di accoglienza turistica. E il turismo che è in questo momento è la garanzia della straordinaria bellezza di Ischia, ha concluso il capo dello Stato.

INCENDI, ZINGARETTI: AUMENTO INQUIETANTE, AUMENTARE CONTROLLI ANCHE CON ESERCITO

[Redazione]

28 agosto 2017 Cronaca, Politica La situazione degli incendi boschivi nel Lazio continua ad essere drammatica. In alcuni luoghi siamo arrivati ad un aumento del 600% rispetto al numero di roghi dello scorso anno, con un immenso patrimonio naturale ormai andato infumo. Un dato particolarmente grave è quello relativo alle Province di Latina ed i Roma dove, il numero degli incendi ha visto un incremento in alcuni periodi anche di oltre il 1.700%. Sono numeri anomali, che rendono sempre più inquietante lo scenario criminale di questi eventi. Lo scrive in una nota il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. Per fronteggiare questa situazione, abbiamo messo in campo misure e risorse straordinarie. Il Piano Operativo anti incendi boschivi incentrato sulla collaborazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, è sostenuto da un impegno economico da parte della Regione di 2,3mln di euro: la somma più alta mai impegnata dalla Regione Lazio per una convenzione con i VVF. Grazie all'accordo, sono state messe a disposizione 11 squadre di terra e 14 direttori di operazioni di spegnimento che, dal 24 luglio, sono diventati 16. A queste risorse si è aggiunta la dislocazione di 11 elicotteri che vanno ad aggiungersi ai mezzi della Protezione Civile. Ad oggi, gli elicotteri hanno volato per 3.331 ore a fronte delle 1.241 ore dello stesso periodo 2016. I Vigili del Fuoco e le squadre della Protezione Civile, che ringrazio, stanno facendo un lavoro straordinario, ma è evidente che occorre un impegno ulteriore. Anche perché, a fronte di un aumento così esponenziale degli incendi, sorprende l'esiguità degli arresti. In questo frangente serve uno sforzo straordinario dello Stato, con un rafforzamento dei presidi di controllo del territorio come indispensabili misure di prevenzione. Per questo è necessario rafforzare la presenza di controllo del territorio con tutte le forze disponibili, intensificando anche quella dell'Esercito. Non possiamo permettere che incuria e criminalità mettano a rischio il nostro territorio e in pericolo le nostre comunità.

Rischio incendi e dissesto idrogeologico | Fino al 30 settembre l'ordinanza del sindaco

[Redazione]

Evitare situazioni di pericolo, tenere puliti i terreni e non accendere fuochi [INS::INS] Redazione - 28 agosto 2017 - 0 Commenti

Il perdurare delle condizioni climatiche caratterizzate da temperature elevate e scarsità di precipitazioni atmosferiche determina un altissimo rischio di incendi boschivi anche nel territorio del Comune di Perugia, che è anche più vulnerabile al rischio idrogeologico, a causa della prolungata siccità e della ridotta copertura vegetale, conseguente all'essiccamento di molte specie arboree ed erbacee. Secondo gli esperti, i primi temporali di fine estate, di presumibile forte intensità, connessa all'energia scaturita dallo scontro di masse d'aria con forti differenze termiche, potrebbero dar luogo a fenomeni intensi, in grado di generare a loro volta frane e allagamenti. [INS::INS] [INS::INS] Per questo, il Vice Sindaco e Assessore alla Protezione Civile, Urbano Barelli, invita nuovamente la cittadinanza a porre particolare attenzione al fine di evitare situazioni critiche, che possano dar luogo ad incendi e facilitare il dissesto idrogeologico. [INS::INS] [INS::INS] Al riguardo, in un'ottica di impegno costante e continuativo, finalizzato all'attività di prevenzione e di non repressione, si ricorda che è stata già emanata e quindi vigente l'Ordinanza del Sindaco (n. 687 del 18 maggio 2017), che - fino al 30 settembre prossimo - impone a tutti i proprietari, affittuari, possessori o detentori di terreni incolti o in stato di abbandono, di provvedere alla bonifica ed alla ripulitura di erbe, sterpaglie e detriti nei terreni stessi. A tutti coloro che, a qualsiasi titolo, siano possessori di terreni coltivati, tenuti a pascolo o incolti, adiacenti a linee ferroviarie, viene posto l'obbligo di tenere tali terreni sgombri fino a 20 metri dal confine ferroviario, da covoni di grano, erbe secche e qualsiasi altro materiale combustibile. Detti interventi dovranno essere effettuati ogni qual volta risultasse necessario per evitare il determinarsi di situazioni di pericolosità. Conseguentemente, è necessario non accendere fuochi per bruciare stoppie, residui di vegetazione, rifiuti in genere, usare apparecchi a fiamma o fornelli in aree boscate, in grado di sviluppare faville o braci. L'inosservanza di quanto previsto dalla suddetta ordinanza prevede, peraltro, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria pari a 450,00 euro. Si richiama, infine, l'attenzione sulla necessità di effettuare una costante manutenzione di canaletti e fossi, nonché di realizzare, laddove necessario, sistemi di scolo per consentire la regimazione delle acque e quindi favorire un corretto deflusso superficiale in occasione di eventi meteorici avversi. Immagine di repertorio TO

Foligno, creazione di bacini idrici il tema di una mozione dei consiglieri Finamonti e Schiarea

[Redazione]

Presentata una mozione dai capogruppo del Pd e di Movimento per Foligno sullascorta della crisi idrica di questi ultimi mesi[INS::INS]Redazione - 28 agosto 2017 - 0 CommentiPresentata nei giorni scorsi una mozione dei consiglieri comunali MorenoFinamonti del PD e Lorenzo Schiarea di Movimento per Foligno in merito allarealizzazione di bacini idrici nel territorio. Ecco il testo: OGGETTO: Mozione relativa alla creazione di invasi per emergenza idrica deiconsiglieri comunali Lorenzo Schiarea e Moreno Finamonti [INS::INS]I sottoscritti Lorenzo Schiarea, consigliere capogruppo del Movimento perFoligno e Moreno Finamonti, consigliere comunale del Partito Democratico,[INS::INS][INS::INS]Considerato che nelle ultime estati e in particolare in quella in corso si è riscontratauna forte siccità che ha ridotto dei due terzi molti corsiacqua del nostrotterritorio danneggiando fortemente la produzione agricola locale, che in Umbria e in particolare nei comuni limitrofi a Foligno ci sono statidegli incendi che hanno colpito le zone agricole e boschive determinando unostato di emergenza difficile a risolversi in tempi rapidi,Tenuto contoche Foligno è sede della Protezione Civile Regionale,è necessario la presenza di un bacino idrico artificiale dove prelevare in casodi emergenza acqua sia per fini agricoli nonché per situazione di incendio.Impegnail Sindaco e la Giunta comunale di esaminare tutte le variabili per realizzareun invaso/bacino idrico artificiale nel nostro territorio.

PROTEZIONE CIVILE, DA DOMANI CODICE ARANCIONE INCENDI SU OLTREPO PAVESE

[Redazione]

28 agosto 2017 Ambiente, Cronaca La Sala operativa della Protezione civile regionale, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, ha emesso un avviso di moderata criticità (codice arancione), per rischio incendi boschivi sull'Oltrepò pavese (zona omogenea F15) dalle ore 6 di domani, martedì 29 settembre. Lo riferisce una nota della Regione. In conseguenza del protrarsi di condizioni meteorologiche stabili con assenza di precipitazioni significative ancora per i prossimi giorni spiega Bordonali si raccomanda di attivare adeguate azioni di sorveglianza e pattugliamento del territorio che dovranno riguardare prevalentemente i Comuni ricadenti nelle classi di rischio 3, 4 e 5 del Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e i Comuni colpiti dagli incendi recenti. Il codice Arancione sulla zona omogenea F15, precisa la nota, è da considerarsi valido per i prossimi giorni fino a emissione di documenti di revoca. La Sala operativa inoltre chiede di segnalare con tempestività eventuali criticità che dovessero presentarsi sul proprio territorio in conseguenza del verificarsi dei fenomeni previsti, telefonando al numero verde della Sala operativa di Protezione civile regionale: 800.061.160 o via mail all'indirizzo: cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it o osalaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it.